

Relazione sulla gestione e Bilancio 2011



I simboli ciclici dell'eterna rinascita - Triscele



Civiltà delle steppe medaglione

500 – 1500 d.C. circa

Oro e pietre dure.

Collezione privata.

Il medaglione rappresenta una variante zoomorfa del triscele, in cui le tre braccia assumono forma di rapace.

Il significato ciclico del simbolo è sottolineato dalla trama sottostante, in cui domina la forma della spirale.

I simboli ciclici dell'eterna rinascita

I simboli ciclici sono tra le rappresentazioni iconografiche più antiche nella storia della cultura umana. Il triscele, un motivo formato da tre spirali generate da un punto centrale o da un elemento rotatorio a tre braccia, declinato in numerose varianti stilistiche, è presente nelle civiltà europee più antiche. In particolare nelle civiltà mediterranee riconducibili al mondo greco (minoica, micenea e dell'Asia Minore) e nelle civiltà nordeuropee di area celtica, sebbene le testimonianze più antiche risalgano a epoche pre-celtiche. Probabilmente si tratta di un simbolo di origine indoeuropea, dato che sue varianti sono presenti in rappresentazioni iconografiche di varie civiltà orientali, anche come declinazione del simbolo dello yin e yang.

CONAI ha scelto di associare il simbolo del triscele al **riciclo**, per rappresentare in modo originale quel processo che permette ai rifiuti di imballaggio di rinascere ogni volta a nuova vita.

Triscele



Civiltà magalitica pre-celtica Tumulo di Newgrange Neolitico (dal 3200 a.C.)

Incisione su pietra.

Newgrange, Contea di Meath, Leinster, Irlanda.

Newgrange ospita una gran quantità di simboli geometrici circolari, in particolare il triscele. Si ritiene che il sito fosse un centro religioso dedicato al culto dei morti (molte le tombe presenti) e a una religione basata sui cicli astronomici. Questo avvalorava l'attribuzione al triscele di un significato legato ai cicli della vita, della morte, della rinascita e delle stagioni.



Civiltà greca Brocca Tardo Elladico (1400 – 1350 a.C.)

Decorazione su brocca a becco.
Museo dell'Agorà, Atene, Grecia.

Il simbolo del triscele è presente in manufatti di tutte le civiltà riconducibili all'antica Grecia. Suoi esempi sono stati ritrovati in reperti minoici, micenei e di varie culture dell'Asia Minore. Una sua evoluzione, la trinacria, è divenuta simbolo della Sicilia greca, come attestato da tanti ritrovamenti e dalla testimonianza di Plinio il Vecchio.



Cultura merovingia Rondella 400 – 800 d.C.

Bronzo.

Museo di Laon, Francia.

Il simbolo del triscele è uno tra i più ricorrenti nei manufatti altomedievali del Centro e Nord Europa.

Si ritrova come elemento decorativo in una moltitudine di oggetti: scudi, elmi, corazze, specchi, rondelle, vasellame, nonché in vari elementi architettonici.

La sua onnipresenza deriva probabilmente dal fatto che fosse uno dei simboli più usati nella regione fin dall'epoca celtica.



Architettura romanica Vetrata 1000 – 1500 circa

Struttura in pietra, vetrate in piombo e vetro colorato.

Chiesa fortificata di Santa Maria Maddalena, Pérouges, Francia.
L'uso del triscele quale elemento architettonico, sia strutturale che decorativo, si è diffuso nell'Europa continentale a partire dall'alto medioevo, fino al Rinascimento. È stato usato in particolare nelle finestre, nei capitelli, in medaglioni decorativi.



Relazione sulla gestione e Bilancio 2011

Indice

1.0	Relazione sulla gestione 2011	5
	Introduzione	6
1.1	CONAI	8
1.1.1	Consortiati e Fondo Consortile	9
1.1.2	Contributo Ambientale	10
1.1.3	Flussi finanziari	13
1.2	Risultati raggiunti	14
1.2.1	Obiettivi di riciclo e recupero	15
1.2.2	La validazione delle procedure	20
1.2.3	I risultati dell'attività di prevenzione	21
1.3	Azioni per il raggiungimento degli obiettivi	22
1.3.1	Attività di Prevenzione e Ricerca e Sviluppo	23
1.3.2	Accordo Quadro ANCI-CONAI	26
1.3.3	Attività territoriali	28
1.3.4	Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali	30
1.4	Azioni di supporto	32
1.4.1	Attività di comunicazione	33
1.4.2	Attività di supporto ai Consortiati	35
1.4.3	Attività di controllo	36
1.4.4	Attività di recupero crediti	38
1.4.5	Attività internazionale	39

1.5	Conto Economico gestionale	40
1.5.1	Risultati dell'esercizio	41
1.5.2	Gestione dei rischi	46
1.5.3	Strumenti finanziari	47
1.5.4	Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	47
1.5.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
1.5.6	Evoluzione prevedibile della gestione	47
2.0	Bilancio 2011	49
2.1	Prospetti di Bilancio	51
2.2	Nota integrativa	60
2.3	Allegati	97
2.4	Relazione del Collegio Sindacale	106
2.5	Relazione di Certificazione	110
2.6	Cariche Sociali	114

1.0

Relazione sulla gestione

Introduzione

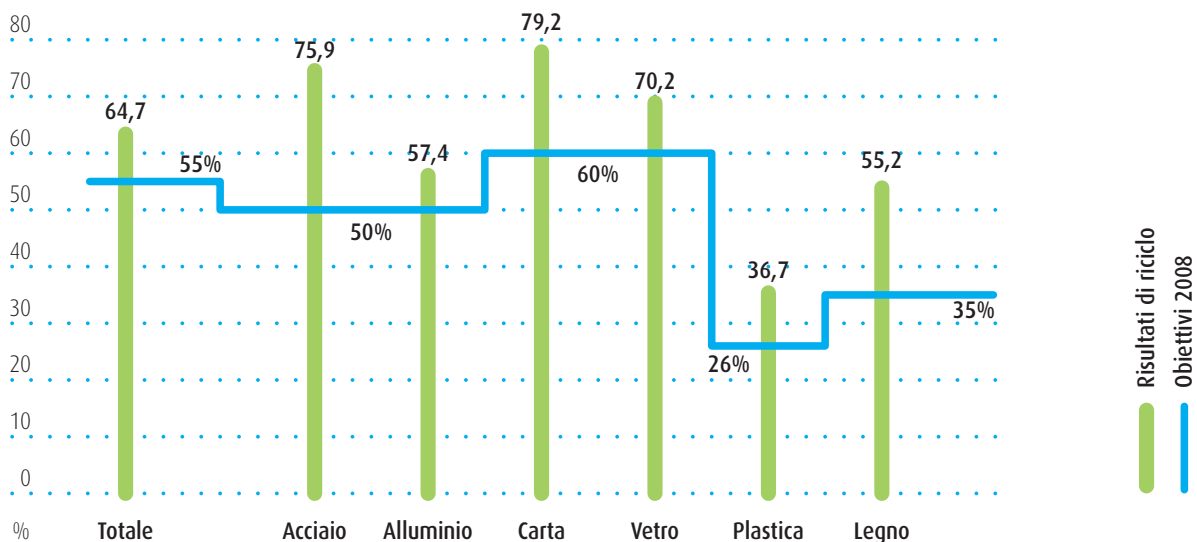
La Relazione di accompagnamento al Bilancio CONAI dell'anno 2011 illustra le attività e le iniziative promosse da CONAI nel corso dell'anno e fornisce un sintetico commento delle principali voci di ricavo e costo.

Nell'aprile 2011 l'Assemblea dei Consorziati ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che, successivamente, ha inteso promuovere la revisione di alcuni aspetti della *governance* del Consorzio, a quasi quindici anni dalla sua costituzione. A seguito di tale revisione, nel mese di novembre, sono state proposte all'Assemblea e approvate, modifiche allo Statuto e al Regolamento volte a migliorare la funzionalità del Sistema.

La più significativa modifica riguarda il ruolo del Comitato Esecutivo, un centro decisionale in grado di assicurare una gestione più efficace del Consiglio di Amministrazione con riguardo agli atti e alle operazioni prive di rilievo strategico, lasciando al Consiglio di Amministrazione non solo le funzioni fondamentali, ma anche altre decisioni strategiche straordinarie. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di avocare a sé le materie delegate al Comitato Esecutivo. Inoltre, si è rafforzata la responsabilità del Direttore Generale nella gestione operativa, con l'intento di dare maggiore ruolo della Struttura e assicurare continuità all'attività e alle funzioni pubbliche del CONAI.

Highlights

Riciclo totale e per materiale



Nel corso dell'anno, CONAI ha proseguito nell'impegno di indirizzare e garantire le attività di recupero e di riciclo gestite dai Consorzi di Filiera nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. L'Accordo è stato diffuso sul territorio, con particolare attenzione alla qualità della raccolta differenziata, quale primo anello della catena virtuosa che consente la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio; sono state inoltre sviluppate le iniziative previste dall'Accordo (quali, la Banca Dati ANCI-CONAI, gli accordi territoriali per lo sviluppo della raccolta differenziata nelle Aree in Ritardo e il Bando per la Comunicazione Locale).

Forte impegno è stato dedicato anche alle attività di prevenzione, alla promozione della ricerca applicata sul recupero dei rifiuti di imballaggio ed alle attività di comunicazione per promuovere, verso cittadini ed imprese, comportamenti più eco-sostenibili.

Va infine ricordato che nel 2011, pur in un contesto macroeconomico critico, si sono mantenute mediamente alte le quotazioni delle materie prime seconde.

In termini di preconsuntivo dei risultati di recupero del Sistema Consortile per il 2011, si stima, a fronte di un immesso al consumo di circa 11.470 kton, un recupero pari a circa 8.580 kton (in incremento dello 0,6% rispetto al 2010 e pari al 74,8% degli imballaggi immessi al consumo nel 2011), di cui circa 7.420 kton grazie all'avvio a riciclo (in incremento dell'1,1% rispetto al 2010 e pari al 64,7% degli imballaggi immessi al consumo nel 2011). Si stima che, dei quantitativi avviati a riciclo nel 2011, oltre il 47% derivi dalla gestione diretta dei Consorzi di Filiera.

Al raggiungimento di questi lusinghieri risultati hanno contribuito il sistema delle imprese e dei Comuni italiani. ☒

Preconsuntivo 2011

**Imballaggi
immessi
al consumo**

11.470 kton

**Rifiuti
di imballaggio
riciclati**

64,7%

**Rifiuti
di imballaggio
recuperati**

74,8%

1.1

CONAI

La situazione dei Consorziati CONAI alla data del 31 dicembre 2011 registra la partecipazione al Consorzio di 1.466.888 aziende contro 1.458.766 di fine 2010, con un incremento netto di 8.122 Consorziati.

1.1.1 Consorziati e Fondo Consortile

La ripartizione dei Consorziati per tipologia di attività viene riportata nella tabella seguente:

Tab. 1.1.1.1 **Consorziati al 31.12.2011***

	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Produttori (n.)	8.958	244	86	3.128	2.639	2.795	66
% sul totale produttori	100,0%	2,7%	1,0%	34,9%	29,5%	31,2%	0,7%
% sul totale Consorziati	0,6%						
	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Utilizzatori (n.)	1.457.930	864.602	92.018	3.841	497.469		
% sul totale utilizzatori	100,0%	59,3%	6,3%	0,3%	34,1%		
% sul totale Consorziati	99,4%						
Totale Consorziati (n.)	1.466.888						

* Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

La categoria degli utilizzatori è ovviamente quella numericamente più rilevante, con il 99,4% del totale degli iscritti, ed è rappresentata, prevalentemente, dal settore commercio/distribuzione.

Nell'anno è stato intensificato il monitoraggio delle adesioni attraverso gli incroci con le banche dati del Registro Imprese, sia per individuare eventuali fenomeni di elusione degli obblighi consortili, sia ai fini dell'aggiornamento degli archivi anagrafici. I primi concreti risultati degli incroci saranno disponibili nel primo semestre del 2012.

Rispetto allo scorso anno non sono intervenute significative variazioni nella distribuzione percentuale tra le diverse componenti sia dei produttori che degli utilizzatori.

Il Fondo Consortile produttori ed utilizzatori ammonta a 13.002.031 Euro, con una ripartizione percentuale fra le varie categorie e componenti sostanzialmente inalterata rispetto al 2010.

Tab. 1.1.1.2 **Fondo Consortile produttori e utilizzatori al 31.12.2011**

Produttori	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Mil/Euro	2,20	0,19	0,05	0,85	0,16	0,82	0,14
% sul totale produttori	100,0%	8,4%	2,2%	38,7%	7,3%	37,1%	6,2%
% sul totale 2011	16,9%						
Utilizzatori	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Mil/Euro	10,80	5,63	1,15	0,23	3,78		
% sul totale utilizzatori	100,0%	52,1%	10,7%	2,2%	35,0%		
% sul totale 2011	83,1%						
Totale mil/Euro	13,00						

La quota media di partecipazione al Fondo Consortile è rimasta inalterata a circa 8,86 Euro per Consorziato.

I movimenti registrati sulla compagine consortile, in termini di nuove adesioni e di recessi deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2011, sono stati i seguenti:

○ Tab. 1.1.1.3 **Nuove adesioni e Recessi deliberati nel corso dell'anno 2011**

	Totale		Produttori		Utilizzatori	
	numero	% su iscritti al 31.12	numero	% su produttori al 31.12	numero	% su utilizzatori al 31.12
Nuove adesioni	9.607	0,7%	222	2,5%	9.385	0,6%
Recessi	3.104	0,2%	128	1,4%	2.976	0,2%

Come per gli anni precedenti, il numero delle nuove adesioni è superiore a quello dei recessi deliberati.

Nonostante il rallentamento dell'economia abbia confermato anche per il 2011 la diminuzione del numero di nuovi iscritti (-16% rispetto al 2010), pur avendo intensificato l'azione di sollecitazione all'adesione al Consorzio per le aziende che ne abbiano i requisiti.

1.1.2 Contributo Ambientale

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI stabilisce il valore del Contributo Ambientale, che rappresenta la principale forma di finanziamento per ripartire tra produttori e utilizzatori i costi per i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata e per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Il prelievo del Contributo avviene all'atto della cosiddetta "prima cessione", cioè al momento del trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale, dell'imballaggio finito effettuato dall'ultimo produttore al primo utilizzatore, oppure del materiale di imballaggio effettuato da un produttore di materia prima o di semilavorati a un autoproduttore che gli risulti o si dichiari tale.

I soggetti tenuti al versamento del Contributo sono coloro che per primi immettono l'imballaggio finito nel mercato nazionale, quindi i produttori/importatori di imballaggi vuoti e gli importatori di merci imballate. A questi si aggiungono i produttori/importatori di materiali di imballaggio che forniscono autoproduttori e gli autoproduttori stessi nel momento in cui importano le materie prime per confezionare le proprie merci. Sono poi previste particolari forme di esenzione dal Contributo per gli imballaggi destinati all'esportazione.

La tabella seguente riporta il valore del Contributo Ambientale complessivamente dichiarato per l'anno 2011, che risulta pari a 508,7 milioni di Euro e, al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo) pari a 482,8 milioni di Euro, con un decremento rispetto allo scorso anno dell'8,3% (a fronte di un incremento del 2,4% dei quantitativi assoggettati rispetto al 2010).

Tale decremento è legato, principalmente, alle variazioni al ribasso intervenute, in corso d'anno, nel valore del CAC per la filiera degli imballaggi in plastica, nonché per alcune procedure semplificate.

○ Tab. 1.1.2.1 **Contributo Ambientale dichiarato nel 2011**

Procedure	Materiale	Contributo dichiarato (Euro/000)	Delta 2011/2010 (%)	Saldo esenzioni per export ⁽¹⁾ (Euro/000)	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2011 (Euro/000)	Delta 2011/2010 (%)
Ordinarie	Acciaio	16.474	7,8%	-2.476	13.998	2,3%
	Alluminio	3.624	26,5%	-303	3.321	26,7%
	Carta	90.742	1,0%	-3.884	86.858	0,6%
	Legno	19.088	2,5%	-1.067	18.021	2,7%
	Plastica ⁽²⁾	291.984	-15,6%	-11.621	280.363	-15,9%
	Vetro ⁽³⁾	53.428	15,7%	-6.531	46.897	18,7%
	Totale	475.340	-8,3%	-25.881	449.459	-8,9%
Semplificate⁽⁴⁾	Totale	33.382	0,8%	0	33.382	0,8%
Totale		508.722	-7,8%	-25.881	482.841	-8,3%

(1) Dato stimato al 10 febbraio 2012.

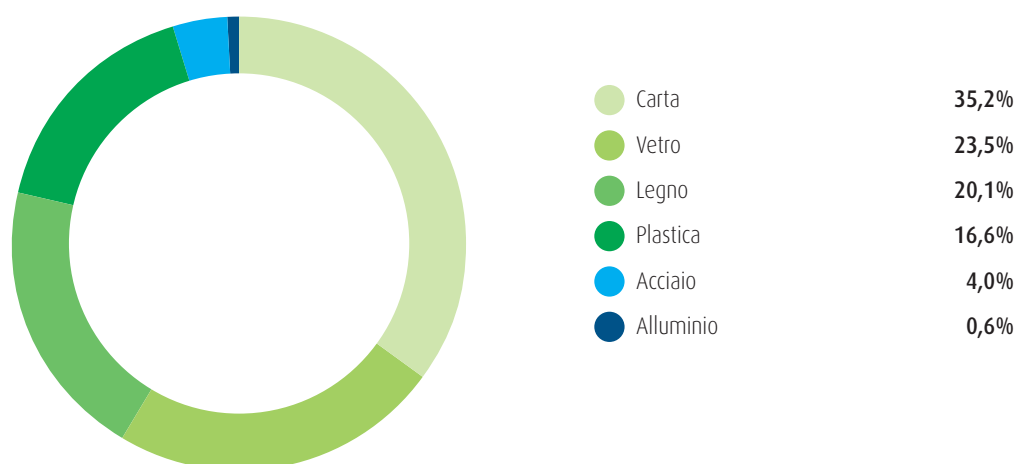
(2) Il Contributo plastica è passato da 195,00 Euro/ton a 160,00 Euro/ton a partire dal 1° luglio 2010 e a 140,00 Euro/ton a partire dal 1° luglio 2011.

(3) Il Contributo vetro è passato da 15,82 Euro/ton a 17,82 Euro/ton a partire dal 1° gennaio 2011.

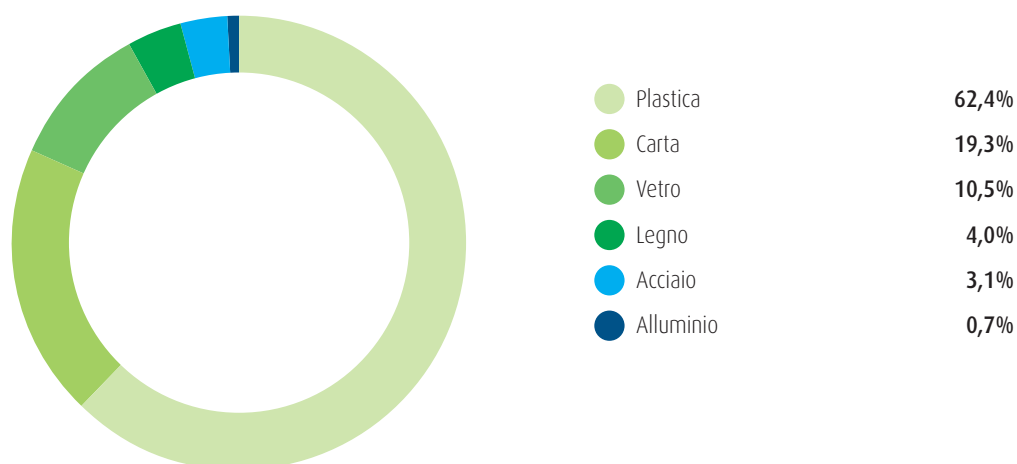
(4) Il Contributo forfetario sulla tara delle merci importate è passato da 63,00 Euro/ton a 53,00 Euro/ton dal 1° gennaio 2011 e a 48,00 Euro/ton dal 1° luglio 2011. Inoltre, l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari imballati è passata da 0,14% a 0,13% dal 1° luglio 2011.

In generale, l'effetto netto delle variazioni intervenute nel valore unitario dei singoli CAC per filiera e l'andamento delle quantità dichiarate con procedura ordinaria (al netto della stima delle esportazioni) hanno determinato alcuni cambiamenti nell'incidenza percentuale delle diverse filiere sul totale del Contributo dichiarato a CONAI nel 2011, soprattutto per quanto riguarda il dato in valore, dove, a fronte di un calo dell'incidenza della plastica, tutte le altre filiere hanno registrato un incremento.

○ Fig. 1.1.2.1 Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2011 (quantità)



○ Fig. 1.1.2.2 Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2011 (valore)



Da ultimo, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione di CONAI ha deliberato, nel corso del 2011, nuove riduzioni nel valore del Contributo Ambientale CONAI, operative dal 1° gennaio 2012:

- per le dichiarazioni in procedura ordinaria:
 - il Contributo alluminio è passato da 52,00 Euro/ton a 45,00 Euro/ton;
 - il Contributo carta è passato da 22,00 Euro/ton a 14,00 Euro/ton;
 - il Contributo plastica è passato da 140,00 Euro/ton a 120,00 Euro/ton;
- per le dichiarazioni in procedura semplificata per importazione:
 - il Contributo forfetario sulla tara delle merci importate è passato da 48,00 Euro/ton a 40,00 Euro/ton;
 - l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti imballati è passata dallo 0,13% allo 0,10% per i prodotti alimentari e dallo 0,07% allo 0,05% per i prodotti non alimentari.

1.1.3 Flussi finanziari

Il Sistema utilizza un meccanismo, voluto dallo Statuto, di fatturazione “per conto”.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna Filiera, vengono riscossi dal CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di Filiera per i loro compiti istituzionali.

Per il 2011 tale quota è risultata pari a 20,4 milioni di Euro.

Nel corso dell’anno la movimentazione finanziaria, che riguarda, ovviamente, anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

○ Tab. 1.1.3.1 **Contributi Ambientali incassati nel 2011**

Materiale	Contributi incassati nel 2011 mil/Euro	di cui versati alle Filiere mil/Euro	di cui trattenuti da CONAI mil/Euro	Incidenza quota trattenuta da CONAI su Contributi totali incassati %
Acciaio	19,9	17,4	1,2	6,0%
Alluminio	4,3	3,5	0,7	17,2%
Carta	113,3	105,2	3,7	3,2%
Legno	23,7	21,2	1,2	5,3%
Plastica	369,6	349,1	11,3	3,1%
Vetro	60,8	51,2	2,3	3,8%
Totale	591,6	547,6	20,4	3,4%

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata ed uscita del Contributo Ambientale dell’esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai Consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi.

I valori qui esposti differiscono da quelli della tabella 1.1.2.1 sia per l’effetto dell’IVA, qui compresa, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il Contributo dichiarato di competenza del periodo e l’incasso dello stesso.

1.2

Risultati raggiunti

L'attività di CONAI ha tra le priorità il raggiungimento degli obiettivi, dettati dalla normativa vigente, di recupero e riciclo, complessivi e per singolo materiale. Il presente paragrafo illustra un primo quadro, su dati di pre-consuntivo, dei risultati raggiunti nel 2011, in relazione con quanto registrato nell'anno precedente. Nel corso dei prossimi mesi del 2012 verranno definiti, come previsto dall'attuale normativa, i dati di consuntivo che saranno poi pubblicati nel *Programma Generale di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno 2012.

1.2.1 Obiettivi di riciclo e recupero

I risultati di riciclo e recupero raggiunti sono rapportati alla quantità di imballaggi immessa al consumo nell'anno di riferimento.

Nel 2011 si è registrato, nel complesso, un aumento (pari allo 0,5%) degli imballaggi immessi sul mercato nazionale rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, rispetto all'andamento dei singoli materiali si evidenziano alcune significative variazioni percentuali registrate dai metalli; tali valori sono da mettere in relazione con variazioni già registrate negli anni precedenti, con alcune modifiche nel mix del packaging per i metalli.

Tab. 1.2.1.1 L'immesso al consumo

Materiale	Consuntivo 2010 kton	Pre-consuntivo 2011 kton	Variazione annua %
Acciaio	504	465	-7,8%
Alluminio	64,2	67,2	4,7%
Carta	4.338	4.381	1,0%
Legno	2.281	2.306	1,1%
Plastica	2.071	2.075	0,2%
Vetro	2.153	2.175	1,0%
Totale	11.412	11.470	0,5%

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

La quantità di rifiuti di imballaggio avviata complessivamente a riciclo nel 2011, dati di pre-consuntivo, è di 7.424 kton, in aumento dell'1,1% rispetto al 2010.

In particolare, si registra un aumento delle quantità di rifiuti di imballaggio in plastica del 6,4% rispetto all'anno precedente grazie principalmente all'incremento del riciclo delle frazioni di plastiche miste a base poliolefinica oltre che allo sviluppo della raccolta e selezione di qualità, con l'intento di rendere disponibili frazioni sempre più orientate alla riciclabilità.

La filiera dell'alluminio è quella che registra il maggior decremento rispetto all'anno precedente. Tale decrescita dipende dagli inconsueti quantitativi avviati a riciclo nel 2010, anno in cui, a seguito della ripresa del mercato, gli operatori hanno de-stoccato il rottame post-consumo accumulato l'anno precedente, quando i valori delle materie prime seconde erano in forte contrazione.

L'altra filiera a registrare una contrazione, seppur più modesta, è quella del legno. Tale trend è maturato nell'ultimo quadrimestre del 2011 per il calo repentino del valore economico dello scarto legnoso, che ha portato gli operatori a stoccare il materiale in attesa della ripresa del mercato.

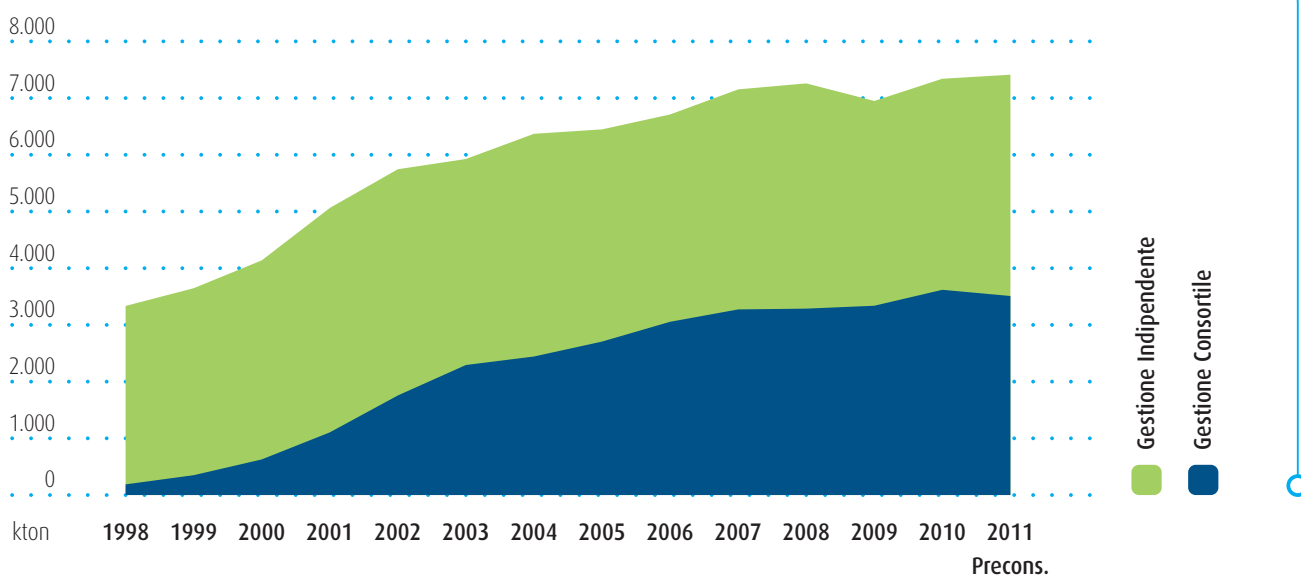
○ Tab. 1.2.1.2 **Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo**

Materiale	Consuntivo 2010 kton	Pre-consuntivo 2011 kton	Variazione annua %
Acciaio	358	353	-1,5%
Alluminio	46,5	38,6	-17,0%
Carta	3.416	3.470	1,6%
Legno	1.338	1.274	-4,8%
Plastica	715	761	6,4%
Vetro	1.471	1.528	3,9%
Totale	7.345	7.424	1,1%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

I dati che riguardano la ripartizione dei flussi avviati a riciclo tra la gestione consortile e non consortile saranno presentati nel *Programma Generale di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno 2012. Su base complessiva, si stima che, degli imballaggi avviati a riciclo nel 2011, oltre il 47% derivi dalla gestione consortile. Specie per taluni materiali, l'attività di recupero di materia, avviene al di fuori del Sistema Consortile. Vale a dire da parte del cosiddetto riciclo indipendente, che viene alimentato dal mercato. Ciò in alternativa al riciclo gestito, i cui materiali di partenza sono forniti dalla raccolta differenziata dei Comuni per i quali i Consorzi di Filiera versano il corrispettivo pattuito nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Di tali flussi vi sono riscontri oggettivi, per cui l'attività di validazione, di cui al paragrafo seguente, fornisce attendibili valutazioni sui dati.

○ Fig. 1.2.1.1 **Confronto tra quantità avviate a riciclo da gestione consortile e indipendente**



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Nel 2011 sono stati raggiunti gli obiettivi di legge previsti, attestandosi il riciclo a quasi il 65%.

○ Tab. 1.2.1.3 **Percentuale di riciclo su immesso al consumo**

Materiale	Consuntivo 2010 %	Pre-consuntivo 2011 %	Variazione annua punti %
Acciaio	71,1%	75,9%	4,9
Alluminio	72,4%	57,4%	-15,0
Carta	78,8%	79,2%	0,4
Legno	58,7%	55,2%	-3,4
Plastica	34,5%	36,7%	2,2
Vetro	68,3%	70,2%	1,9
Totale	64,4%	64,7%	0,4

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Il recupero energetico dei rifiuti di imballaggio consiste nell'utilizzo di tali rifiuti come combustibile al fine di produrre energia.

Il D.Lgs. 205/10 del 25 dicembre 2010, che recepisce nel nostro ordinamento la Direttiva sui rifiuti 98/2008/CE ed ha modificato il D.Lgs. 152/06, entrato in vigore nel 2011, ha introdotto una soglia di efficienza energetica che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani devono eguagliare o superare per far sì che la loro attività possa essere considerata una operazione di recupero (R1 - Allegato C "Operazioni di Recupero" - D.Lgs. 152/06), al di sotto di tale parametro l'incenerimento viene considerato un'attività di smaltimento (D10 - Allegato B "Operazioni di smaltimento"). Questo potrebbe comportare una nuova classificazione degli impianti, riducendo il numero di quelli che possono considerare la propria attività come recupero energetico. Ne consegue che le stime sotto riportate, relative alle quantità di rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico nel biennio 2011-2012, potranno essere soggette a variazioni dovute all'evoluzione normativa e alle caratteristiche tecniche dei singoli impianti.

Si segnala che dalla prime stime effettuate a seguito delle citate novità normative, potrebbe verificarsi una riduzione dei quantitativi avviati a recupero energetico di circa il 15% a livello complessivo. Tale risultato non inficia comunque il raggiungimento degli obiettivi di recupero totale da parte del Sistema Consortile.

Occorre ricordare, inoltre, che alla determinazione dei dati di recupero energetico concorrono sia gli scarti del trattamento dei flussi di rifiuti di imballaggio gestiti dai Consorzi di Filiera (quali ad esempio gli scarti di lavorazione delle plastiche miste avviati alla produzione di CDR), sia i rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani indifferenziati avviati a recupero energetico.

Questa seconda componente è stata determinata a fronte delle informazioni rese disponibili dai soggetti gestori degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti di imballaggio e di produzione di CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti), che hanno consentito al Sistema Consortile di effettuare le analisi merceologiche a seguito della stipula di apposite Convenzioni. Altri gestori, invece, non hanno consentito di effettuarle e, pertanto, alcuni dati sono frutto di stime il più possibile accurate.

○ Tab. 1.2.1.4 **Rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico**

Materiale	Consuntivo 2010 kton	Pre-consuntivo 2011 kton	Variazione annua %
Acciaio	-	-	-
Alluminio	3,5	3,5	0,0%
Carta	361	355	-1,8%
Legno	73	73	0,0%
Plastica	744	720	-3,2%
Vetro	-	-	-
Totale	1.182	1.152	-2,6%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Nell'insieme, quindi, il recupero complessivo, inteso come recupero di materia e di energia, registra valori lievemente superiori rispetto al 2010 (+0,6%), raggiungendo quasi il 75%.

Come anticipato, tali valori potranno essere soggetti a variazioni in relazione ai più stringenti parametri introdotti sul rendimento energetico degli impianti di termovalorizzazione.

○ Tab. 1.2.1.5 **Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo**

Materiale	Consuntivo 2010 kton	Pre-consuntivo 2011 kton	Variazione annua %
Acciaio	358	353	-1,5%
Alluminio	50,0	42,1	-15,8%
Carta	3.778	3.825	1,3%
Legno	1.411	1.347	-4,5%
Plastica	1.459	1.481	1,5%
Vetro	1.471	1.528	3,9%
Totale	8.527	8.576	0,6%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

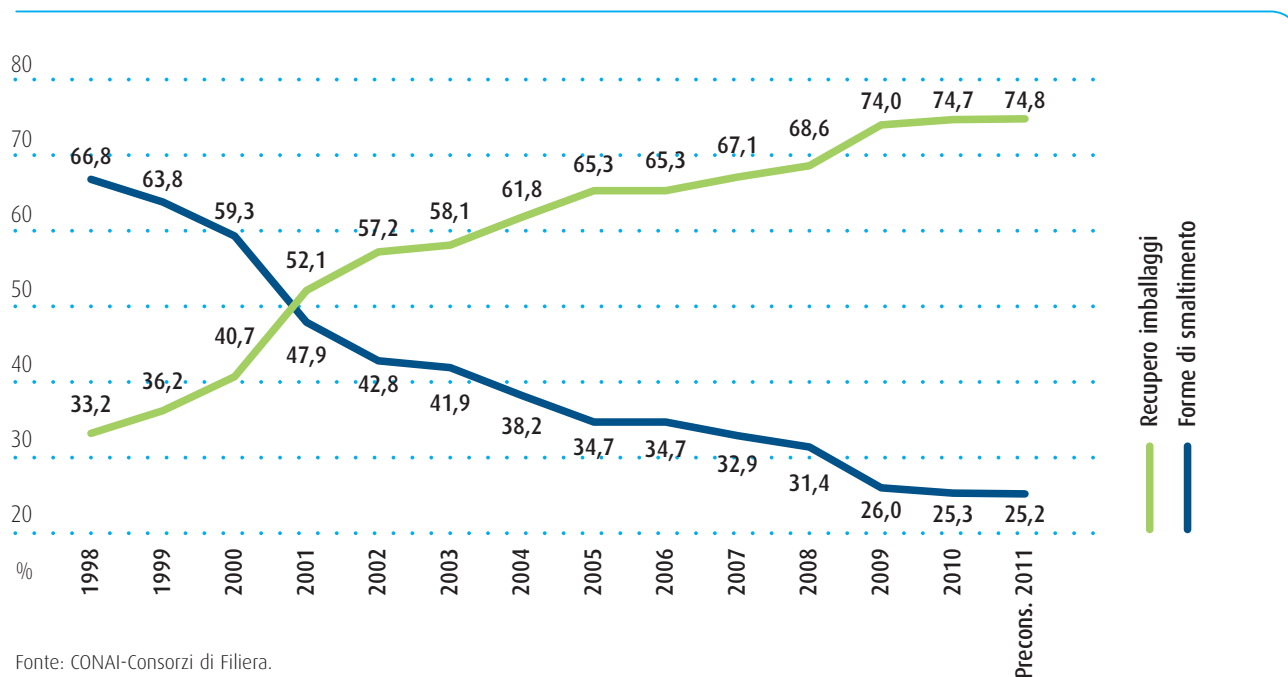
○ Tab. 1.2.1.6 **Percentuale di recupero complessivo su immesso al consumo**

Materiale	Consumitivo 2010 %	Pre-consumitivo 2011 %	Variazione annua punti %
Acciaio	71,1%	75,9%	4,9
Alluminio	77,9%	62,6%	-15,2
Carta	87,1%	87,3%	0,2
Legno	61,9%	58,4%	-3,4
Plastica	70,4%	71,4%	0,9
Vetro	68,3%	70,2%	1,9
Totale	74,7%	74,8%	0,1

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Prosegue, quindi, l'impegno del Sistema Consortile verso una riduzione delle quantità di rifiuti di imballaggio destinate alla discarica. Nel grafico seguente, infatti, si riporta l'evoluzione, a partire dal 1998, dei quantitativi di rifiuti di imballaggio destinati a smaltimento e di quelli avviati a recupero complessivo.

○ Fig. 1.2.1.2 **Evoluzione nella modalità di gestione dei rifiuti di imballaggio prodotti**



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

1.2.2 La validazione delle procedure

CONAI, da diversi anni, è promotore del progetto, "Obiettivo Riciclo", volto a garantire un elevato livello di controllo, da un lato, e di trasparenza, dall'altro, sui processi di raccolta e aggregazione dei dati generati e gestiti dal Sistema Consortile e dagli altri soggetti aderenti al progetto.

L'obiettivo dell'attività è quello di rendere validabile, da parte di un ente di certificazione terzo, le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati. L'attività, che prevede la verifica documentale delle procedure utilizzate e audit "sul campo", coinvolge l'intero Sistema Consortile (CONAI, Consorzio Acciaio, Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Rilegno), il Consorzio Conip (come parte attiva del Sistema anche se operante al di fuori del contesto CONAI), un team di specialisti per materiale e la società di certificazione di processi industriali, TÜV Italia.

L'attività richiede un importante impegno, operativo ed economico, che, per tutti i Consorzi, incluso CONAI, si traduce in una serie di attività, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni, portate avanti durante tutto l'anno: dalle analisi merceologiche, eseguite da società specializzate, volte alla determinazione delle quantità avviate a riciclo e recupero, agli audit sulla conformità normativa degli impianti nonché sull'applicazione delle corrette procedure di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e sul calcolo e la trasmissione dei dati ai Consorzi.

Anche nel 2011 sono state portate positivamente a termine le attività di verifica sui processi di gestione dei flussi di immesso, riciclo e recupero, relativi all'anno 2010, in conformità ai criteri di audit concordati e condivisi tra le parti interessate. Il tutto al fine di monitorare e mantenere la conformità già conseguita sul 2009 e poter riportare all'interno del presente documento dati che siano il frutto di procedure validate dall'ente terzo di certificazione indipendente. Di seguito si riporta un estratto della "Relazione sull'attività di ispezione - anno 2011" predisposta da TÜV al termine dell'attività 2011.



"In base alla valutazione effettuata sulla progettazione, implementazione ed efficacia del sistema di gestione dei flussi del Consorzio/Soggetto Riconosciuto, è possibile affermare che: il sistema di gestione dei flussi è progettato, implementato ed efficacemente gestito in conformità ai Criteri Generali CONAI e alla Specifica Tecnica approvata da CONAI. I rilievi emersi non sono indicatori di lacune strutturali nel sistema di gestione dei flussi e non hanno manifestato ripercussioni sul processo di determinazione dei dati di riciclo e recupero.

Nel corso dell'anno 2011 è proseguita l'attività di ispezione in accordo al progetto Obiettivo Riciclo. Come nel precedente ciclo di verifica, l'adesione del Sistema dei Consorzi di Filiera (CNA - CIAL - COMIECO - RILEGNO - COREPLA - COREVE) e di CONIP è stata completa e sono stati sottoposti a verifica ispettiva i processi di gestione dei flussi di immesso, riciclo e recupero energetico in conformità a criteri di audit concordati e condivisi tra le parti interessate".

1.2.3 I risultati dell'attività di prevenzione

Per quanto riguarda le attività di prevenzione, di seguito si riportano alcuni risultati elaborati a fronte dei primi dati disponibili, in merito al riutilizzo e all'incidenza delle materie prime seconde negli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, che rappresentano due delle azioni di prevenzione, in un approccio "dalla culla alla culla". Tali risultati si sommano alle positive performance di riciclo e recupero precedentemente riportate.

In tema di utilizzo di materie prime seconde all'interno degli imballaggi immessi al consumo, le prime stime relative al 2011 indicano una sostanziale stabilità. Si stima che per il 2011, infatti, circa il 37% delle materie prime utilizzate per produrre imballaggi sia derivato da materiale da riciclo, con un incremento di circa un punto percentuale rispetto al 2010. I settori che maggiormente contribuiscono a tale performance sono gli imballaggi in cartone ondulato e le bottiglie in vetro, oltre al comparto industriale e alle applicazioni in alcuni prodotti del largo consumo per quanto riguarda la plastica.

Nel 2011 la stima relativa alle quantità di imballaggi riutilizzati presenta un tasso di crescita di circa lo 0,5%. Tra quelli maggiormente interessati, i pallet e alcuni altri imballaggi del circuito industriale.

Da ultimo, va ricordato l'impegno e la ricerca costante delle aziende di produzione e utilizzo del packaging su un ulteriore fronte, quello della riduzione in peso. Tale trend negli anni ha portato a importanti risultati quali ad esempio, la riduzione di circa il 50% del peso delle chiusure in alluminio, del 28% per gli imballaggi in plastica e del 30% per le scatolette per alimenti in acciaio.

1.3

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del 2011, le attività di prevenzione e di ricerca e sviluppo di CONAI si sono concentrate sulla promozione e sulla diffusione di iniziative e studi in merito all'ecosostenibilità degli imballaggi.

1.3.1 Attività di Prevenzione e Ricerca e Sviluppo

In particolare, le iniziative sono state sviluppate ulteriormente in funzione di quanto espresso dalla normativa vigente che, per lo specifico tema della prevenzione dei rifiuti di imballaggio, richiede una visione complessiva che considera l'intero ciclo di vita degli stessi imballaggi.

La strategia di CONAI per la prevenzione

La strategia di prevenzione di CONAI, in linea con le indicazioni normative, è sintetizzata dalla formula “**dalla culla alla culla**”, ossia pone al centro l'obiettivo di ridurre il ricorso alle materie prime a monte e di diffondere la valorizzazione delle risorse a valle una volta diventate rifiuti.

○ Fig. 1.3.1.1 La strategia di CONAI per la prevenzione



Le aree di intervento sulle quali si concentrano, principalmente, le azioni di ecosostenibilità di CONAI riguardano:

- le **iniziative di “sistema”** legate alla scelta del punto di prelievo del Contributo Ambientale, ovvero all’atto della “prima cessione”, che favorisce automaticamente l’ottimizzazione dell’imballaggio;
- le **iniziative di promozione e diffusione** di misure attuate dalle aziende per rendere sostenibili gli imballaggi, in una logica “dalla culla alla culla”;
- la **presenza sul territorio** e, quindi, la possibilità di monitorare e promuovere iniziative di prevenzione non solo verso le aziende, ma anche verso gli enti locali.

Da diversi anni, CONAI promuove numerose iniziative finalizzate alla diffusione, tra le imprese, di una cultura di sostenibilità ambientale; tali attività rientrano nel più ampio progetto “**Pensare Futuro**”. Le principali iniziative all’interno del progetto “Pensare Futuro” sono di seguito riportate.

Dossier Prevenzione

Il Dossier Prevenzione rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono raccolti e diffusi gli interventi messi in atto dalle aziende in materia di progettazione, realizzazione e utilizzo di imballaggi a ridotto impatto ambientale. Nel corso del 2011 è iniziata la raccolta dei nuovi casi per la prossima edizione del Dossier e sono stati avviati i lavori per la realizzazione di uno strumento on line di valutazione di impatto ambientale, che permetterà alle aziende consorziate (interessate a partecipare al prossimo Dossier) di valutare l’efficienza ambientale (eco-efficienza) dei propri imballaggi, attraverso un confronto tra l’imballaggio prima e dopo l’intervento adottato.

Oscar dell’Imballaggio

L’iniziativa, promossa dall’Istituto Italiano Imballaggio e patrocinata da CONAI, è rivolta a premiare le aziende che hanno investito per progettare, produrre o utilizzare il packaging e i sistemi di imballaggio maggiormente ecocompatibili. L’edizione 2011, conclusasi con la premiazione dei vincitori il 14 aprile, è stata dedicata alla sezione principale Quality Design. Per quanto riguarda la sezione speciale Ambiente, tra le azioni adottate dalle aziende si segnala, in particolare, l’utilizzo di materiale riciclato, la facilitazione alle attività di riciclo e il risparmio di materia prima.

Osservatorio sul Riutilizzo

L’Osservatorio sul Riutilizzo, realizzato dalla società Avanzi Srl per CONAI, giunto alla sua quarta edizione, presenta un monitoraggio dei principali trend sul riutilizzo in Italia, per un’articolata gamma di tipologie di imballaggio, e raccoglie un insieme di case history nazionali e internazionali tramite l’analisi di documentazione pubblica ed interviste in profondità.

Network del Sapere Ambientale

Nel 2011 si è consolidata la rete del Network del Sapere Ambientale tra CONAI e Università, Istituti, Enti o Centri di ricerca e studio, per lo sviluppo di studi e progetti volti ad individuare ed incentivare buone pratiche e soluzioni innovative nella progettazione e gestione dei rifiuti di imballaggio. In particolare, l'attività si è focalizzata sui seguenti progetti:

- “Imballaggi – Requisiti essenziali definiti dalla Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- “Waste management – Waste Visual elements”, e “Levels of performance and acceptance for street cleaning and municipal waste management services”;
- “Linee Guida per la conformità alla Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- “Etichetta per il cittadino”;
- “GPP dei prodotti del riciclo”;
- “Fotografia sulla prevenzione dei rifiuti in Italia a livello locale”;
- “Prevenzione e innovazione per una economia della sostenibilità”;
- “Modello informatizzato di ottimizzazione della gestione integrata dei rifiuti – Calcolo costi e ottimizzazione dei flussi e della gestione”;
- “Recupero Imballaggi Biodegradabili”;
- “Gassificazione”;
- “Gestione dei rifiuti di imballaggio in Europa”.

Formazione e informazione alle imprese

In collaborazione con i partner del Network del Sapere Ambientale e, sulla base dei lavori prodotti e/o pubblicati nell'ambito dei diversi progetti sopra menzionati, CONAI si è reso disponibile, verso il mondo delle imprese, ad approfondire e sviluppare i temi inerenti la progettazione e la gestione ecoefficiente degli imballaggi, attraverso:

- corsi sul sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio;
- docenze;
- interventi a master Universitari.

1.3.2 Accordo Quadro ANCI-CONAI

Il 2011 ha visto la prosecuzione dell'impegno per lo sviluppo delle convenzioni e dei conferimenti e per le altre iniziative previste dall'Accordo stesso (analisi sui "maggiori oneri", Banca Dati ANCI-CONAI, Osservatorio Enti Locali, formazione locale e Bando Comunicazione Locale).

Lo sviluppo delle convenzioni e dei conferimenti

I dati relativi alla diffusione delle convenzioni confermano come l'Accordo Quadro costituisca un riferimento per i Comuni e le aziende da essi delegate, per il conferimento dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Tab. 1.3.2.1 **Convenzioni stipulate per singola filiera – 31 dicembre 2011**

Materiale	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
Acciaio	44.888.907	75%	5.233	65%
Alluminio	44.869.066	75%	5.067	63%
Carta	52.200.000	87%	6.070	75%
Legno	42.669.149	71%	4.774	59%
Plastica	57.476.307	96%	7.267	90%
Vetro	49.660.000	83%	5.951	73%

Fonte: Consorzi di Filiera.

I dati relativi alla diffusione delle convenzioni per gli imballaggi in plastica testimoniano come esse costituiscano il riferimento principale per l'avvio a riciclo del materiale. È inoltre confermata l'ampia diffusione delle convenzioni per gli imballaggi cellulosici, elemento che assume particolare importanza in considerazione della presenza di un mercato di riferimento alternativo. Le caratteristiche introdotte con il nuovo Accordo Quadro, che consentono ai convenzionati non solo di entrare e uscire con cadenza annuale ma anche di modulare il conferimento di materiale in convenzione, destinandone una quota al libero mercato, hanno aggiornato il meccanismo convenzionale rendendolo ancora più funzionale in presenza del mercato e confermandone, quindi, le caratteristiche di sussidiarietà.

Occorre, infine, sottolineare l'ottima diffusione delle convenzioni per i rifiuti di imballaggio in acciaio, alluminio e legno, soprattutto in considerazione del fatto che le raccolte differenziate di tali materiali sono mediamente meno diffuse.

Gruppo di lavoro "Sistemi e Attrezzature per le Raccolte Differenziate e Maggiori Oneri"

Nell'ambito delle attività previste nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI è stata avviata un'indagine sui "metodi, attrezzature e costi delle raccolte differenziate in Italia". Obiettivo del lavoro è stato quello di effettuare, sulla base di un campione rappresentativo di Comuni selezionati in funzione di diversi parametri (modalità di raccolta, area geografica, dimensione, ecc.),

un'analisi delle modalità e dei relativi costi delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani e assimilati a livello nazionale. I risultati dello studio sono stati particolarmente significativi, mostrando una notevole variabilità sia dei modelli adottati che delle performance conseguite in termini di quantità e qualità del materiale raccolto, nonché dei relativi costi. L'indagine ha fornito un quadro molto interessante della situazione italiana relativamente alla gestione dei rifiuti domestici organizzata dai Comuni e costituisce un ottimo punto di partenza per ulteriori approfondimenti nella direzione di identificare le "best practice" di settore che potranno essere presentate come modelli di riferimento a livello nazionale.

Banca dati ANCI-CONAI – Osservatorio Enti Locali

L'Accordo prevede l'attività di monitoraggio dei dati attraverso una banca dati condivisa integrata con l'istituzione di un Osservatorio degli Enti Locali che, grazie anche ai dati monitorati, effettui iniziative e attività di studio e ricerca scientifica in materia di ciclo integrato dei rifiuti.

L'Osservatorio degli Enti Locali nel 2011 ha curato la realizzazione di un modello di valutazione dei sistemi alternativi di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, basato su profili di efficacia ed efficienza delle attività di riciclo e recupero dei materiali.

Per quanto riguarda la banca dati è proseguita sia l'attività di raccolta delle informazioni che quella di ottimizzazione delle procedure di raccolta e di elaborazione delle stesse, che hanno portato la banca dati ad essere considerata uno strumento di conoscenza degli standard di gestione dei rifiuti di importanza prioritaria sull'intero territorio nazionale.

Bando per la comunicazione locale

CONAI ha sostenuto l'impegno dei Comuni nelle attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle raccolte differenziate attraverso le Linee Guida ANCI-CONAI per la comunicazione locale e il relativo bando con un fondo di un milione e duecento mila Euro. L'assegnazione dei singoli finanziamenti ai progetti pervenuti è avvenuta in base ad una graduatoria elaborata in funzione di parametri che, oltre a classificare l'efficacia dei progetti di comunicazione, hanno considerato anche lo stato di gestione dei rifiuti e dei sistemi di raccolta differenziata introdotti. Ai primi soggetti in graduatoria è stato concesso un contributo, fino ad un massimo del 35%, calcolato sui costi preventivati fino ad esaurimento del budget totale disponibile.

Si riportano di seguito i numeri che hanno caratterizzato l'edizione 2011 delle Linee Guida alla comunicazione locale ANCI-CONAI:

- **482 Comuni**, direttamente o in forma aggregata o tramite la società che gestisce i servizi di raccolta, hanno avuto accesso al co-finanziamento;
- **6 milioni e 700 mila cittadini** sono stati coinvolti e interessati dalle campagne di sensibilizzazione;
- **13 capoluoghi di Provincia** di cui 3 di Regione, a cui sono stati erogati oltre 300 mila Euro.

Preme sottolineare che, come era avvenuto per le edizioni precedenti, il Bando si è rivelato uno strumento utile a sostenere una pluralità di soggetti anche molto diversi l'uno dall'altro, dai Comuni capoluoghi di Provincia sino a Comuni e comprensori di dimensioni modeste.

Si segnala, infine, che le Linee Guida per la comunicazione locale 2011 contengono ulteriori novità che incentivano la standardizzazione dei modelli e delle attrezzature di raccolta.

1.3.3 Attività territoriali

CONAI ha mantenuto il sostegno allo sviluppo della qualità delle raccolte nonché allo sviluppo delle stesse nelle aree ancora in ritardo. L'attività si è articolata nei rapporti con le Istituzioni, le Regioni, le Province e i Comuni.

Regioni del Centro Nord

Nelle Regioni in cui i livelli di raccolta differenziata sono in linea con gli obiettivi, le Regioni del Nord esclusa la Liguria, più Toscana, Umbria e Marche, sono state privilegiate iniziative di monitoraggio dei sistemi di raccolta, della qualità delle raccolte e dei flussi di raccolta. Tali attività sono state perseguite con il supporto dei Consorzi di Filiera e con il confronto dei rispettivi dati a disposizione, con l'obiettivo di individuare e motivare eventuali discrasie e di monitorare e verificare il percorso dei rifiuti fino al riciclo.

Nello specifico, le attività di monitoraggio dei dati sono state effettuate con la Regione **Piemonte, Emilia Romagna e Marche** e hanno consentito in tutti i casi di ricostruire i flussi dei rifiuti, verificando l'avvio a riciclo dei materiali e, in qualche caso, individuando ampi margini di miglioramento della qualità dei materiali raccolti, avendo rilevato scostamenti considerevoli tra le quantità di materiale raccolto, in convenzione e non, e i quantitativi avviati a riciclo.

Nella Regione **Lombardia** è proseguita la collaborazione con la Provincia di Bergamo, collaborazione che ha portato alla pubblicazione, all'interno del sito istituzionale della Provincia, di una pagina dedicata all'Accordo Quadro contenente le modalità di convenzionamento, le novità e la possibilità di porre quesiti specifici.

Nella Regione **Veneto** sono stati ripresi i contatti con la Regione e con l'ARPA Veneto finalizzati alla sottoscrizione di un protocollo – sottoscritto il 3 novembre – che orienterà la collaborazione dei prossimi anni.

Inoltre nelle **Marche**, nella Provincia di Pesaro Urbino, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, è stato effettuato uno studio per individuare i modelli di raccolta ottimali per i Comuni di area montana presenti sul territorio.

Infine in **Toscana** la collaborazione si è orientata, come previsto dal protocollo firmato a inizio anno, al supporto e monitoraggio dell'andamento dei progetti pilota per la raccolta monomateriale del vetro nei capoluoghi di Provincia di Grosseto, Livorno e Prato. I modelli sono stati avviati nel mese di dicembre e verranno monitorati per le opportune considerazioni.

Regioni in ritardo

Nelle aree in ritardo hanno assunto maggior importanza il sostegno alla pianificazione, regionale o provinciale, l'assistenza giuridica per le operazioni di affidamento dei servizi e i progetti territoriali, che prevedono il sostegno a specifiche realtà locali fino all'attuazione di un nuovo servizio di raccolta differenziata.

Nella Regione **Liguria**, a seguito di uno specifico accordo con la Provincia della Spezia, sono state poste le basi per diffondere, con le opportune modifiche in funzione delle specificità del territorio, il modello di raccolta che ha consentito di raggiungere nel capoluogo risultati di raccolta oltre il 60%. Il primo passo, che verrà realizzato nel 2012, prevede l'introduzione del modello domiciliare nei Comuni della Val di Magra, su un bacino di complessivi 90.000 abitanti.

Nel **Lazio** si è rafforzata la collaborazione con la Provincia di Roma, con il coinvolgimento dei Consorzi di Filiera, a supporto delle Amministrazioni comunali impegnate nell'avvio di sistemi di gestione integrata dei rifiuti urbani fondati sulla raccolta differenziata, prevalentemente domiciliare. Inoltre è stato elaborato uno studio preliminare per mettere a punto una metodologia per il riconoscimento di premialità ai soggetti che raggiungono performance di raccolta particolarmente positive.

In **Abruzzo** si è conclusa la campagna di analisi merceologiche volte alla definizione della composizione dei rifiuti – sono stati analizzati i rifiuti presso cinque impianti di smaltimento finale – al fine di favorire una migliore pianificazione regionale, sia in termini di fabbisogno impiantistico che dei relativi investimenti finanziari.

Nelle Regioni meridionali, e nello specifico in **Molise, Basilicata, Sicilia e Campania**, l'attività è stata orientata in funzione all'Accordo sottoscritto con ciascuna di esse e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tutti i quattro accordi destinano particolare importanza alle realtà locali caratterizzate da bassi livelli di raccolta differenziata. Lo schema di intervento prevede il sostegno di CONAI per l'individuazione dei singoli interventi locali utili a migliorare i livelli di raccolta, interventi che verranno realizzati anche con il sostegno economico di opportuni fondi del Ministero. In ciascuna delle Regioni questo schema di intervento è stato poi declinato in funzione delle specifiche realtà organizzative locali.

In **Molise** è stato elaborato un documento programmatico "Linee guida per la progettazione e la comunicazione dei sistemi di raccolta differenziata", consegnato a dicembre, che è in attesa dell'approvazione della Giunta regionale. È stato inoltre dato un supporto tecnico giuridico ai soggetti locali (Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni) che hanno presentato progetti di avvio di sistemi di raccolta differenziata.

In **Basilicata** è stato effettuato un piano per la Provincia di Potenza, come era già stato fatto per la Provincia di Matera nel corso del 2010. I due piani contengono la progettazione di massima dei servizi con la quantificazione dei costi necessari. Sono ipotizzati diversi scenari di aggregazione dei Comuni. A seguito dei Progetti preliminari la Regione ha individuato due aree, una per ciascuna Provincia, per un totale di 103.000 abitanti nelle quali avviare l'aggregazione e successivamente la progettazione di dettaglio dei servizi.

In **Campania** sono stati attivati cinque tavoli tecnici con ciascuna delle Province con l'obiettivo di individuare i motivi del mancato raggiungimento di obiettivi di raccolta soddisfacenti. L'attività più intensa è stata nella Provincia di Napoli in ragione delle problematiche particolari rispetto alle altre Province. Il confronto ha consentito di pianificare i primi interventi. Nella stessa Provincia inoltre è stato siglato un accordo specifico per diffondere la raccolta differenziata nel capoluogo di Regione. In Campania CONAI ha inoltre finanziato l'elaborazione dei piani provinciali per le Province di Benevento e Caserta.

A livello locale infine sono stati seguiti numerosi progetti territoriali – La Spezia e Rapallo in Liguria, L'Aquila in Abruzzo, Acerra e Battipaglia in Campania, Potenza in Basilicata – che hanno consentito di incrementare notevolmente i livelli di raccolta differenziata locali. Viene infine segnalato l'avvio della collaborazione con Roma Capitale e AMA Roma per l'ottimizzazione dei servizi nella capitale – un progetto territoriale che si estenderà nei prossimi anni.

1.3.4 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali

Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggi organizzino luoghi di raccolta concordati con le imprese utilizzatrici, dove queste ultime possano consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari non conferiti al servizio pubblico di raccolta.

Sul piano operativo, gli utilizzatori di imballaggi si fanno carico delle operazioni di raccolta e di trasporto fino alla piattaforma di ritiro, mentre i produttori dei costi relativi alla successiva valorizzazione del materiale e al suo avvio a riciclo e recupero.

In questo contesto Comieco, Corepla e Rilegno hanno individuato sul territorio nazionale delle piattaforme in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altre operazioni svolte dal mercato. Tale network rappresenta, quindi, un'opportunità in più per le imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi.

Nel corso del 2011 le piattaforme consortili sono aumentate di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. Tale aumento, che ha interessato principalmente la filiera del legno, si è registrato sia nelle Regioni del Nord sia in quelle del Centro-Sud.

Fig. 1.3.4.1 Localizzazione delle piattaforme consortili



1.4

Azioni di supporto

Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti di imballaggio, anche nel 2011 CONAI ha proseguito l'attività di supporto e comunicazione alle imprese, alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini.

1.4.1 Attività di comunicazione

Iniziative di comunicazione 2011

Nel 2011 le attività di comunicazione sono state pianificate in continuità con l'anno precedente. La principale finalità è stata quella di informare i cittadini e far acquisire loro maggiore consapevolezza relativamente ai benefici del riciclo, come risultato della responsabilità sociale di tutti i soggetti coinvolti: cittadini, Comuni, imprese. Di seguito una sintesi delle principali attività svolte.

Campagna pubblicitaria televisiva "Conai. Da Cosa Rinasce Cosa"

È stata nuovamente programmata la campagna "Conai. Da Cosa Rinasce Cosa" sui circuiti televisivi nazionali e, per la prima volta, anche sul circuito web. Lo spot è riuscito ad accreditare il concetto di riciclo come punto d'arrivo della raccolta differenziata. In termini di risultati, la campagna ha avuto un buon impatto sia per quanto concerne il gradimento sia per quanto concerne il riconoscimento di CONAI come player del riciclo a livello nazionale.

Allo spot televisivo è stata affiancata una campagna sui principali quotidiani, di taglio più istituzionale, orientata agli opinion leader, che ha evidenziato i principali risultati raggiunti dal Consorzio.

Evento nazionale "Raccolta Dieci Più – il Mese del Riciclo e della Raccolta Differenziata di Qualità"

Nel corso del mese di ottobre, in 110 città capoluogo di Provincia, si è svolto l'evento "Raccolta Dieci Più – Il Mese del Riciclo e della Raccolta Differenziata di Qualità". Rispetto all'anno precedente, la manifestazione è stata più significativa: con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con la collaborazione dell'ANCI, CONAI ha protratto l'evento per tutta la durata del mese di ottobre. Nelle principali piazze dei 110 Comuni sono stati allestiti degli stand e posizionati dei furgoncini per la distribuzione del Decalogo sulla raccolta differenziata di qualità. Inoltre, alcuni informatori a bordo di biciclette marchiate con il logo "Raccolta 10+" hanno attraversato le città, coinvolgendo la cittadinanza e distribuendo i questionari sulla raccolta. Oltre alle città capoluogo, hanno aderito spontaneamente all'iniziativa altri 170 Comuni, attraverso il sito www.raccoltadieci piu.it.

L'iniziativa prevedeva anche un concorso on line sul riciclo che ha visto la premiazione del vincitore all'interno della trasmissione "Domenica In".

Principali risultati:

- Comuni che hanno partecipato: 280;
- uscite sui media: 1.050, di cui circa 340 a livello nazionale e 710 a livello locale;
- questionari sulla raccolta differenziata compilati dai cittadini: oltre 5.000.

Iniziative verso le imprese

Nel 2011 è continuata la partnership con il Gruppo Sole 24 Ore. Sono stati inviati, su base trimestrale, i quattro numeri della newsletter “Ambiente24”, redatta in collaborazione con Radiocor. La newsletter, che è presente anche sul sito del CONAI e del Sole 24 Ore, è stata inviata a oltre 130.000 aziende produttrici o utilizzatrici di imballaggi, commercialisti, Associazioni di categoria industria e commercio.

È stata poi attivata una *speaking platform* culminata nel convegno CONAI che si è svolto a novembre a Milano dal titolo “Come disegnare la via della sostenibilità del packaging – Il ruolo della filiera industria distribuzione”. Un momento di confronto – che ha visto CONAI insieme al Gruppo Sole 24 Ore e fiera Ipack-Ima – per approfondire gli aspetti del packaging connessi ai temi della sostenibilità e all’economia.

Progetto scuola “RicicloTVB”

Nel 2011 si è conclusa la prima edizione del concorso scuola “Progetta la Ricicliera” che chiedeva ai giovani partecipanti di progettare un contenitore per la raccolta differenziata casalinga o pubblica, realizzato con materiali di recupero.

Sono risultati vincitori una classe di un istituto scolastico di Monopoli (Bari), una classe della scuola media di Veroli, in provincia di Frosinone ed una classe di Matera. Le cerimonie di premiazione si sono svolte presso le sedi delle tre scuole, riscontrando grande successo ed entusiasmo da parte dei giovani studenti partecipanti e dei docenti stessi che hanno aderito al progetto CONAI.

Altre iniziative

Convegno “Gli Stati generali del riciclo. Industria, ambiente, enti locali, utilities a confronto”

CONAI ha presentato nel corso di un convegno a Roma i risultati dell’“MP2 Annual Report – L’industria italiana del riciclo tra competizione internazionale e politiche nazionali”, realizzato dalla società Althesys. La giornata, ribattezzata “Gli Stati generali del riciclo. Industria, ambiente, enti locali, utilities a confronto”, è stata organizzata con l’obiettivo di fare il punto sull’industria italiana del settore che vanta posizioni di leadership in Europa.

Campagna “Spiagge Pulite”

CONAI ha realizzato insieme al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la campagna “Spiagge Pulite”, con l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull’importanza di mantenere intatto l’ambiente, stimolandone i comportamenti virtuosi. La campagna è stata pianificata nel mese di agosto con annunci tramite affissione, stampa periodica e con la messa in onda di annunci radiofonici.

Ecomondo

CONAI ha partecipato alla fiera di Rimini, come ogni anno, con uno stand istituzionale in cui erano presenti tutti i sei Consorzi e ha, inoltre, aperto la manifestazione nella tavola rotonda del Forum di apertura “La Green Economy: un’opportunità per uscire dalla crisi”, occasione per ribadire la centralità del ruolo del Sistema Consortile per il recupero dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale e per rilanciare i temi dell’ambiente e dell’economia come binomio chiave per sostenere l’occupazione e lo sviluppo.

1.4.2 Attività di supporto ai Consorziati

CONAI ha sviluppato – nei quasi quindici anni di vita del Sistema – una specifica attività di comunicazione e supporto alle imprese consorziate e non, con l’obiettivo di informare i soggetti interessati e di affiancarli nella corretta attuazione degli obblighi/comportamenti, indotti dal D.Lgs. 152/06 e dalle norme Consortili, con particolare riguardo all’adesione e all’applicazione del Contributo Ambientale.

Anche per l’anno 2011, tale attività si è articolata in due principali aree di intervento:

1. Piano di formazione/informazione

- **Call center** È stato potenziato il servizio (anche attraverso un numero verde) con il quale sono state gestite alcune migliaia di telefonate in entrata e in uscita.
- **Guida all’adesione e all’applicazione del Contributo Ambientale CONAI** È lo strumento più completo ed aggiornato per l’applicazione delle procedure operative previste dalla vigente normativa in materia.
- **Opuscoli – articoli informativi** Pubblicati anche attraverso organi di stampa a diffusione nazionale e settoriale.
- **Informative di aggiornamento** Inviata ad aziende consorziate e non.
- **Corsi e seminari di formazione** Tale attività è stata eseguita in collaborazione con associazioni di categoria e territoriali, nonché attraverso incontri su richiesta dei Consorziati, consolidando la presenza sul territorio in termini di supporto alle imprese.
- **Sito internet CONAI** Il sito www.conai.org si compone di varie sezioni, dall’“Area Consorziati” a “Prevenzione”, dal “Quadro normativo” a “Comunicare con i cittadini” fino ai “Risultati di sistema”, per offrire agli utenti la possibilità di approfondire la conoscenza del Sistema Consortile e degli adempimenti in riferimento alla partecipazione a CONAI e alla gestione del Contributo Ambientale sugli imballaggi. Il sito dedica, inoltre, spazio a specifici argomenti, quali ad esempio: alcune circolari emesse da CONAI relative all’applicazione del Contributo Ambientale, l’elenco delle Piattaforme esistenti su scala nazionale, le modalità di utilizzo del Marchio, le liste esemplificative degli articoli da considerare “imballaggio” o “non imballaggio”, i riferimenti di alcune delle principali sentenze relative alle cause avviate per l’accertamento della natura di imballaggio di alcuni prodotti, le principali iniziative di CONAI a livello territoriale, ecc.

A partire dal 2011, nel sito sono inoltre disponibili “Le linee guida per la conformità ambientale alla Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” (che costituiscono un valido supporto per le aziende che sempre più frequentemente ricevono le richieste di dichiarazione di conformità dei propri imballaggi nelle transazioni commerciali) nonché la modulistica per gli adempimenti consortili (adesione, dichiarazione, variazione dati ecc.) in formato PDF, compilabile direttamente da PC e che, una volta stampata, può essere inviata a CONAI secondo le modalità ordinarie.

2. Semplificazione delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del Contributo Ambientale CONAI

- **Servizio di dichiarazioni on line** In alternativa all'invio del modulo cartaceo, è attivo il servizio per la compilazione e l'invio delle dichiarazioni via internet in modalità sicura ed affidabile, che semplifica notevolmente le procedure ed ha registrato circa 1.500 nuovi iscritti nell'anno, per un totale di circa 13.000 Consorziati che si avvalgono di tale servizio, con una percentuale di oltre il 65% dei Contributi complessivamente dichiarati.
- **Forfetizzazioni e casi particolari** Sono state perfezionate ed estese alcune procedure semplificate per i "Fusti in acciaio rigenerati re-immessi al consumo sul territorio nazionale" e per gli " imballaggi trasferiti a titolo non traslativo della proprietà nell'ambito di particolari circuiti".
- **Convenzioni** Sono state rinnovate le convenzioni con alcune associazioni di categoria (Fruitimprese-Associazione Imprese Ortofrutticole, SMI-Sistema Moda Italia/Federazione Italiana Industriali Tessilvari, Confindustria Ceramica, Federdistribuzione e Federmacchine) o gruppi di aziende operanti in particolari settori (Commercianti di contenitori in vetro vuoti).

1.4.3 Attività di controllo

Nel 2011 è continuata l'attività di verifica e controllo nei confronti di aziende consorziate e non, per individuare eventuali aree di evasione/elusione contributiva e/o focalizzare – con l'intento di trovare idonee soluzioni – problematiche connesse alla applicazione delle specifiche procedure previste dalle norme consortili.

Sono stati avviati circa 500 controlli, di cui oltre centotrenta presso le aziende.

Sono stati intensificati gli incroci dati interni ed i confronti degli stessi con quelli acquisiti da Enti Pubblici e/o da qualificate società di gestione di banche dati di informazioni aziendali. In tale ambito, sono stati effettuati migliaia di contatti telefonici nei confronti di aziende consorziate per chiarire anomalie procedurali emerse nell'ambito di tali incroci. Sono state inoltre inviate circa 25.000 informative ad aziende importatrici di imballaggi e di merci imballate (consorziate e non) con le principali indicazioni circa gli obblighi consortili e la disponibilità a fornire l'assistenza necessaria per l'eventuale regolarizzazione ai fini della specifica normativa.

Nella tabella seguente sono riportati i Contributi Ambientali recuperati nel corso del 2011 nell'ambito delle suddette attività, di cui buona parte è da imputare agli anni precedenti, con conseguente riallocazione temporale.

○ Tab. 1.4.3.1 **Confronto Contributo Ambientale recuperato nel 2011 e nel 2010**

Procedure	Materiale	Contributo recuperato (Euro) *		Variazione 2011/2010 (%)
		2010	2011	
Ordinarie	Acciaio	236.738	123.820	-48%
	Alluminio	31.686	56.438	78%
	Carta	2.138.404	1.173.814	-45%
	Legno	625.042	594.842	-5%
	Plastica	4.414.517	5.193.345	18%
	Vetro	166.178	109.189	-34%
	Totale	7.612.565	7.251.448	-5%
Semplificate	Totale	1.998.818	2.575.737	29%
Totale procedure		9.611.383	9.827.185	2%

* I recuperi sono influenzati anche dalle variazioni dei Contributi, in aumento e/o in diminuzione, intervenute negli anni ai quali si riferiscono.

Nel 2011 sono state irrogate sanzioni, riferite complessivamente a 123 posizioni, per oltre 800.000 Euro, di cui 500.000 Euro in scadenza, ancora da fatturare al 31.12.2011. Gli interessi di mora per tardive/omesse/insufficienti dichiarazioni del Contributo Ambientale, addebitati ai Consorziati inadempienti nel 2011, ammontano a circa 500.000 Euro, riferiti ad oltre 800 posizioni.

Sono state inoltre recuperate quote associative per circa 34.000 Euro riferite a oltre 1.000 nuovi Consorziati.

L'applicazione della procedura che consente di richiedere il versamento del Contributo Ambientale direttamente ai clienti dei produttori inadempienti, avviata nel 2008, è proseguita anche nel 2011 nei confronti di alcuni Consorziati.

Le autodenuce presentate dai Consorziati per la regolarizzazione degli obblighi consortili sono state oltre 2.000. Tale risultato è frutto anche di una intensa campagna di sensibilizzazione realizzata attraverso informative mirate ad aziende produttrici e/o utilizzatrici di imballaggi o commercianti di merci imballate.

Le posizioni chiuse con esito regolare, cioè senza sostanziale evasione o con recuperi minimi di Contributo Ambientale, rappresentano circa la metà di quelle definite.

Per l'anno 2011 è stata rinnovata la Convenzione con l'Agenzia delle Dogane, per il costante monitoraggio dei flussi di imballaggi e merci imballate - da e verso Paesi extra CEE.

1.4.4 Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consorzio ha adottato una nuova procedura di recupero crediti la quale differenzia le tipologie di azioni intraprese sulla base della classificazione del Consorziato tra moroso ordinario (in momentanea difficoltà nel rispettare i termini di pagamento) e recidivo (Consorziato oggetto di un'azione legale nel presente o recente passato). L'attività di phone collection, in collaborazione con una agenzia esterna qualificata, è stata intensificata nei tempi e nei volumi. Ciò ha permesso di diversificare le problematiche di recupero riducendole alle effettive situazioni di difficoltà.

Qui di seguito i **principali indicatori** relativi all'andamento del credito del Sistema Consortile, caratterizzati da una generale flessione nei pagamenti alla scadenza sintomo della generale crisi di liquidità che ha colpito le aziende italiane negli ultimi anni.

- **DSO medio annuo del credito totale** (days sales out standing = giorni entro i quali si incassa il credito, calcolati dalla data fattura): in aumento di 7 gg rispetto all'esercizio precedente;
- **DSO medio annuo del credito scaduto**: in aumento di 3 gg rispetto all'esercizio precedente;
- **fatturato annuo mobile**: in diminuzione (-6%) da 680 milioni di Euro a 637 milioni di Euro;
- **il credito complessivo** pari a 202 milioni di Euro è diminuito di 1,4 milioni di Euro, rispetto all'anno 2010, in concomitanza con una riduzione del fatturato annuo mobile pari al 6% (43 milioni di Euro);
- **il saldo dello scaduto**, pari a 83 milioni di Euro, si è incrementato, rispetto all'anno precedente, sia in valore assoluto (+10 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sul saldo totale del credito (dal 36% al 41%);
- il credito scaduto **entro i 12 mesi** registra invece un positivo andamento in quanto diminuisce da 44 milioni di Euro a 41 milioni di Euro (-7%);
- il residuo dei crediti antecedenti a gennaio 2009, pari a 14,7 milioni, ha subito una riduzione del 16% su base annua (2,8 mln nel 2010) e l'incidenza percentuale sul totale crediti è variata dal 9% al 7%;
- il credito sottoposto ad azione legale ammonta a 40 milioni di Euro ed è in aumento sia in senso assoluto (+10 milioni di Euro) sia in valore % sul totale scaduto (da 41% a 48%) mentre l'ammontare del credito dilazionato in essere a fine esercizio (piani di rientro ammontanti a 19 milioni di Euro) è in leggera diminuzione rispetto al 2010.

Le attività di recupero crediti svolte con costanza e continuità dagli uffici competenti possono essere così sintetizzate:

○ Gestione Credito CONAI-Consorzi di Filiera Triennio 2009-2011 – Azioni e risultati (Valori in mln di Euro)

Azioni di Recupero del Credito	2009		2010		2011	
	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo
Diffide	6.756	30,3	4.530	36,3	6.354	62,9
Piani di rientro	292	22,9	417	38,1	419	41,0
Decreti Ingiuntivi	286	20,4	354	19,4	271	24,3
Risultati						
Fatturato annuo		490,8		679,6		636,6
Saldo Credito		183,9		203,4		202,0
DSO		112		117		121
Credito scaduto		65,2		73,3		82,9
Scaduto/Fatturato %		13,2		10,7		13,0
DSO scaduto		39		42		50

Si segnala l'aumento del credito oggetto di piani di rientro e decreti ingiuntivi nonostante il numero delle posizioni sia in leggera diminuzione a prova che la crisi generale sta colpendo anche la liquidità delle medie/grandi aziende.

1.4.5 Attività internazionale

In Europa, gli imballaggi sono stati oggetto di studio e discussione a seguito di:

- European consultation on options to reduce the use of plastic carrier bags and options to improve the requirements of biodegradability in the Directive 94/62/EC on packaging and packaging waste and the visibility of biodegradable packaging products to consumers;
- European Commission study "Options and Feasibility of a European Refund System for Metal Beverage Cans";
- EU Commission – DG Environment study on "Awareness and exchange of best practices on the implementation and enforcement of the Essential Requirements for packaging and packaging waste".

Per quanto riguarda invece la gestione dei rifiuti in genere, sono proseguiti i lavori relativi a "End-of-waste criteria of when certain waste ceases to be waste and obtains a status of a product (or a secondary raw material)" per vetro, carta e plastica. È stata pubblicata la Decisione della Commissione, del 18 novembre 2011, che istituisce regole e modalità di calcolo per verificare il rispetto degli obiettivi di riciclo dei rifiuti urbani, di cui all'articolo 11, paragrafo 2, della Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE. Anche a fronte delle suddette attività, nel 2011 è stata pertanto rinnovata l'adesione a ProEurope, l'organizzazione europea che riunisce i principali Sistemi di gestione dei rifiuti di Imballaggio, e CONAI ha partecipato a momenti di confronto tra i diversi stakeholder internazionali.

1.5

Conto Economico gestionale

Qui di seguito il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale dell'esercizio ed un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente.

Si ricorda che tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

1.5.1 Risultati dell'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un avanzo d'esercizio pari a 629.423 Euro contro un disavanzo di 33.444 Euro dello scorso esercizio.

Conto Economico gestionale CONAI

	Consuntivo 2011 Euro	Consuntivo 2010 Euro
Ricavi		
Procedure forfettarie	6.826.099	6.776.886
Copertura costi di funzionamento	17.000.000	14.500.000
Ricavi per sanzioni	1.564.283	1.049.617
Altri ricavi	697.129	959.469
Interessi attivi	718.157	340.881
Totale Ricavi	26.805.668	23.626.853
Costi		
Costi di natura istituzionale	3.896.857	4.059.339
Comunicazione	6.424.131	6.214.030
Attività gestionale, Prevenzione e Studi e Ricerche	1.389.414	1.369.684
Costi di gestione dell'attività	9.916.323	8.365.506
Altri costi di gestione	2.468.011	2.224.792
Progetti territoriali	1.188.336	1.183.665
Imposte	893.173	243.281
Totale Costi	26.176.245	23.660.297
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	629.423	(33.444)

Area ricavi

I ricavi del Consorzio sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie, ricavi per ripartizione costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera, ricavi per sanzioni, proventi finanziari ed altri ricavi. Essi registrano un aumento del 13% pari in valore assoluto a 3.178.815 Euro per il diverso andamento delle voci che li compongono qui di seguito illustrato.

I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie (6.826.099 Euro, 25% dei ricavi totali) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale tramite procedure semplificate, compresi quelli relativi a precedenti esercizi e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di Filiera.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il Consorziato dichiara un importo funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di una aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci con un Contributo unitario di 48 Euro/ton.

Le variazioni delle aliquote che hanno interessato tali procedure sono state illustrate al paragrafo 1.1.2.

I ricavi inerenti tali procedure sono praticamente costanti rispetto allo scorso esercizio in quanto la variazione media delle aliquote, che ha riflesso l'andamento dei Contributi Ambientali unitari dei diversi materiali, in diminuzione dell'8%, è stata controbilanciata da un aumento delle quantità complessivamente dichiarate con tali procedure.

I ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di Filiera (17.000.000 Euro, pari al 63% dei ricavi totali): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14, comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 30 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai Consorziati. Il loro aumento assoluto (2,5 milioni di Euro) riflette l'aumento dei costi della gestione operativa e la loro incidenza sui ricavi totali per Contributo Ambientale del Sistema Consortile è pari al solo 3,5%.

I ricavi per sanzioni (1.564.283 Euro, 6% dei ricavi totali) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Il loro aumento riflette i risultati dell'intensa attività di controllo posta in essere dal Consorzio (100 verifiche effettuate presso i Consorziati cui si aggiungono i controlli interni con banche dati e l'invio di questionari).

Gli altri ricavi (697.129 Euro, 3% dei ricavi totali) sono costituiti principalmente da ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito (573.625 Euro) e sono in diminuzione, per circa 183.000 Euro, rispetto allo scorso esercizio in quanto il loro ammontare dipende non tanto dal numero e valore delle cause in essere ma dalle conclusioni delle stesse.

Gli interessi attivi (718.157 Euro, 3% dei ricavi totali) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio (227.712 Euro) sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2011, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2011 e agli interessi maturati sulle disponibilità liquide del CONAI (490.444 Euro), in aumento (350.800 Euro) rispetto allo scorso esercizio per effetto della dinamica dei tassi di interesse e della maggiore disponibilità liquida.

Area costi

Le spese complessive di CONAI registrano un aumento, pari al 10%, rispetto all'esercizio precedente (da 23.660.297 Euro a 26.176.245 Euro, +2.515.948 Euro).

La voce **costi di natura istituzionale** (3.896.857 Euro, 15% dei ricavi totali) accoglie i costi di funzionamento degli organi sociali, i costi legati all'Accordo Quadro ANCI-CONAI e il contributo per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti. Essa è in diminuzione (162.482 Euro) rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori costi previsti per le attività dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, in particolare per lo slittamento al 2012 del progetto di formazione e sensibilizzazione dei dirigenti degli Enti Locali in materia di gestione dei rifiuti urbani di imballaggio. Inoltre nel 2010 si erano sostenuti maggiori costi per il gruppo di lavoro "Sistemi ed Attrezzature per le Raccolte Differenziate e Maggiori Oneri" (vedi paragrafo 1.3.2).

I costi di comunicazione (6.424.131 Euro, 24% dei ricavi totali) si riferiscono alle varie iniziative illustrate al paragrafo 1.4.1 cui si rimanda. Essi sono in aumento del 3% rispetto allo scorso esercizio per l'acquisto di spazi pubblicitari, sui media selezionati da CONAI, in offerta promozionale; ciò ha permesso, sul finire dell'anno, un'intensificazione delle uscite pubblicitarie a costi contenuti.

I costi dell'Attività gestionale, della Prevenzione e degli Studi e Ricerche ammontano a 1.389.414 Euro, sono costanti rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono all'Attività gestionale (188.473 Euro), all'attività di prevenzione (659.997 Euro) ed a studi e ricerche (540.944 Euro). Le varie iniziative poste in essere per tali tipologie di costi sono illustrate al paragrafo 1.3.1.

I costi di gestione dell'attività (9.916.323 Euro, 37% dei ricavi totali) comprendono i costi del personale (3.887.707 Euro), per i servizi (2.730.635 Euro), le consulenze (1.117.859 Euro), le attività di controllo (515.590 Euro) e le altre spese generali (1.664.532 Euro).

Il costo del personale 2011 si incrementa, rispetto al 2010, per effetto degli aumenti contrattuali e di merito. Tale incremento è in parte anche attribuibile alla variazione dell'organico medio aziendale di un'unità.

L'aumento dei costi per servizi (739.000 Euro, +37%) riflette l'intensificarsi delle azioni di recupero crediti poste in essere dal Consorzio per ridurre i giorni di ritardato pagamento del Contributo Ambientale del Sistema Consortile (261.000 Euro). I costi della gestione del Contributo, classificati nei costi per servizi, aumentano sia per i maggiori volumi inerenti le pratiche di rimborso agli esportatori (112.000 Euro), sia per la nuova allocazione della voce di spesa (286.000 Euro), classificata nei costi per controlli lo scorso esercizio.

I costi delle consulenze aumentano del 127% rispetto allo scorso esercizio, per effetto della fatturazione degli onorari degli studi legali per la rappresentanza in giudizio e per i procedimenti davanti al TAR (sentenza PARI).

I costi dei controlli, al netto della riclassifica illustrata alla voce costi per servizi, sono quasi costanti rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono alle verifiche compiute presso le aziende Consorziato.

Le spese generali ed amministrative aumentano del 5% per effetto delle maggiori spese di manutenzione dello stabile sede del Consorzio.

Gli altri costi di gestione (2.468.011 Euro, 9% dei ricavi totali) comprendono ammortamenti (839.481 Euro), svalutazione e perdite su crediti (1.414.593 Euro), godimento beni di terzi (156.282 Euro) ed oneri diversi di gestione (57.655 Euro) e sono in aumento dell'11% rispetto allo scorso esercizio.

La svalutazione crediti riguarda i crediti per Contributo Ambientale (393.861 Euro), i crediti per interessi di mora (22.989 Euro), le sanzioni (975.080 Euro) ed i crediti diversi (22.664 Euro), e registra un aumento di 400.000 Euro sia per le maggiori svalutazioni relative ai crediti su sanzioni sia sul Contributo Ambientale per riflettere il contenzioso in essere.

Gli oneri diversi di gestione diminuiscono di circa 171.000 Euro per effetto delle minori sopravvenienze passive.

I costi dei progetti territoriali (1.188.336 Euro, 4% dei ricavi totali) sono relativi al supporto allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Essi sono costanti rispetto all'esercizio precedente e i vari progetti sono illustrati al paragrafo 1.3.3.

Le imposte comprendono il costo per IRAP (254.484 Euro) e il costo per IRES (638.689 Euro). L'IRAP registra un aumento di circa 54.000 Euro rispetto all'esercizio precedente. Il notevole aumento dell'IRES dell'esercizio, 638.689 Euro contro 42.781 Euro, è dovuto all'aumento dell'avanzo lordo registrato, alle riprese effettuate sulle svalutazioni crediti e all'assenza, a differenza dello scorso esercizio, di perdite fiscali riportabili a nuovo.

Stato Patrimoniale – Attivo

	Consuntivo 31.12.2011 Euro	Consuntivo 31.12.2010 Euro
I Immobilizzazioni	9.952.878	10.179.442
II a Crediti	17.129.689	18.301.960
Verso clienti	16.387.028	17.435.956
Verso altri:	742.661	866.004
- Erario	198.273	109.339
- Filiere	250.806	595.548
- Altri	293.582	161.117
II b Disponibilità liquide	25.134.352	25.346.669
II Totale attività correnti	42.264.041	43.648.629
Totale Attivo	52.216.919	53.828.071

Stato Patrimoniale – Passivo

	Consuntivo 31.12.2011 Euro	Consuntivo 31.12.2010 Euro
Patrimonio netto	22.275.827	21.542.775
Fondo Consorziati	13.625.007	13.521.378
Riserva art. 41	7.551.093	7.584.537
Altre Riserve	470.304	470.304
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	629.423	(33.444)
Fondo rischi e oneri	-	-
TFR	965.278	820.117
Debiti		
Debiti verso fornitori	5.654.064	5.308.273
Debiti tributari e previdenziali	1.123.106	459.545
Altri debiti:	22.198.644	25.697.361
– <i>Lavoratori autonomi / Organi sociali / Dipendenti</i>	<i>1.747.349</i>	<i>1.129.793</i>
– <i>Verso Filiera</i>	<i>14.579.397</i>	<i>20.307.955</i>
– <i>Verso Consorziati</i>	<i>560.694</i>	<i>690.000</i>
– <i>Diversi</i>	<i>5.311.204</i>	<i>3.569.613</i>
Totale debiti	28.975.814	31.465.179
Totale Passivo	52.216.919	53.828.071

Lo Stato Patrimoniale dell'esercizio chiude con un Attivo di 52.216.919 Euro ed un Patrimonio netto di 22.275.827 Euro. Le immobilizzazioni sono in leggera diminuzione rispetto allo scorso esercizio in quanto gli investimenti netti dell'anno sono inferiori agli ammortamenti.

I "crediti verso clienti" si decrementano (1.048.928 Euro), principalmente, per l'effetto della diminuzione dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie. Essi diminuiscono di 1.130.689 Euro (-7%), rispetto all'esercizio precedente, passando da 16.959.542 Euro a 15.828.853 Euro anche per effetto della variazione media delle aliquote (-8%). Si ricorda che i giorni di rotazione del credito passano da 60 gg a 62 gg.

I "crediti verso l'Erario" si incrementano, principalmente, per l'effetto dell'aumento delle ritenute subite sugli interessi attivi (115.724 Euro).

I "crediti verso altri" si decrementano per l'effetto netto della diminuzione dei crediti vantati nei confronti dei Consorzi di Filiera (344.742 Euro principalmente per la procedura di rimborso del Contributo Ambientale agli esportatori degli esercizi antecedenti al 2008) e dell'aumento dei crediti verso terzi (105.000 Euro circa) per anticipi a fornitori ed altro. Le disponibilità liquide, comprensive degli investimenti in titoli di stato a breve termine sono in leggera diminuzione (-1%) rispetto all'esercizio precedente.

Il Patrimonio netto s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione.

Mentre i debiti verso fornitori registrano un lieve aumento per effetto della concentrazione della attività a fine anno, i debiti tributari sono in netto aumento, principalmente per i maggiori debiti per IRAP (27.000 Euro circa) ed IRES (639.000 Euro circa). Gli altri debiti nel loro complesso diminuiscono di 3.498.717 Euro per effetto netto del maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (1.700.000 Euro) e dei minori debiti verso i Consorzi di Filiera (5.728.558 Euro), principalmente, per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario e per Contributo Ambientale incassato e da riversare.

1.5.2 Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale ed interessi, da una "clientela" molto numerosa (circa 11.400 dichiaranti) frazionata sia geograficamente che per fatturato e credito medio (14.565 migliaia di Euro per circa 5.242 posizioni), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (206 posizioni per circa 5.579 migliaia di Euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ammontanti a 2.451 migliaia di Euro, consistono in titoli di Stato a breve scadenza (B.O.T.) con un profilo di rischio medio/basso.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2011 a 23.224 migliaia di Euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa positivo pari a 2.397 migliaia di Euro. Ricordiamo, inoltre, che circa il 32% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione del CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in Euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in Euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

1.5.3 Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investite in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali e in titoli di Stato a breve scadenza (B.O.T.).

1.5.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

1.5.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

1.5.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2012 sono previsti ricavi in diminuzione (-11%), rispetto all'esercizio 2011, per effetto, principalmente, delle nuove aliquote sulle dichiarazioni forfettarie del Contributo Ambientale e costi costanti. È previsto un disavanzo di esercizio di circa 2,5 milioni di Euro che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale art. 224, comma 4 D.Lgs. 152/06.

2.0

Bilancio 2011

Signori Consorziati,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011,
approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2012
e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, chiude
con un avanzo di gestione di Euro 629.423.

La proposta del Consiglio è di destinare Euro 629.423
ad incremento della Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06.
Tale destinazione consente che gli avanzi di gestione,
accantonati da CONAI e dai Consorzi di cui all'art. 223
del D.Lgs. 152/06, non concorrano alla formazione del reddito,
a condizione che non siano distribuiti ai Consorziati.

2.1

Prospetti di Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	286.606	243.455
7) Altre immobilizzazioni immateriali	4.249	5.666
Totale immobilizzazioni immateriali	290.855	249.121
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.735.169	9.135.253
2) Impianti e macchinari	533.247	469.115
3) Attrezzature industriali e commerciali	364.702	310.888
4) Altri beni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.633.118	9.915.256
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) Verso altri	28.905	15.065
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.905	15.065
Totale immobilizzazioni	9.952.878	10.179.442

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti	16.393.674	17.453.842
entro 12 mesi	16.393.674	17.453.842
oltre 12 mesi	-	-
4bis) Crediti tributari	456.675	365.255
entro 12 mesi	199.195	110.610
oltre 12 mesi	257.480	254.645
5) Verso altri:		
a) Verso Consorzi di Filiera	250.806	595.548
entro 12 mesi	250.806	595.548
oltre 12 mesi	-	-
b) Altri crediti	127.032	21.625
entro 12 mesi	127.032	21.625
oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso altri	377.838	617.173
Totale crediti	17.228.187	18.436.270
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	2.451.234	-
Totale attività finanziarie	2.451.234	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	23.212.503	26.842.204
3) Denaro e valori in cassa	11.475	7.186
Totale disponibilità liquide	23.223.978	26.849.390
Totale attivo circolante	42.903.399	45.285.660
D) Ratei e risconti	166.550	139.492
Totale attivo	53.022.827	55.604.594

Stato Patrimoniale **Passivo**

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di Riserva Statutario		
– Fondo Consortile Produttori	2.205.915	2.212.185
– Fondo Consortile Utilizzatori	10.796.116	10.709.639
– Fondo Consortile Imprese non più consorziate	622.976	599.554
Totale Fondo di Riserva Statutario	13.625.007	13.521.378
VII. Altre riserve		
– Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	7.551.093	7.584.537
– Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
– Riserva ex Coala	1.607	1.607
– Riserva Patrimoniale	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.017.101	8.050.545
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	629.423	(33.444)
Totale patrimonio netto	22.275.827	21.542.775
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Verso altri	831.552	741.178
Totale fondi per rischi e oneri	831.552	741.178
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	965.278	820.117

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	5.654.064	6.342.678
entro 12 mesi	5.654.064	6.342.678
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari	914.468	259.267
entro 12 mesi	914.468	259.267
oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	208.638	200.278
entro 12 mesi	208.638	200.278
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti:		
a) Verso Lavoratori autonomi	1.021.714	388.086
entro 12 mesi	1.021.714	388.086
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	114.270	174.792
entro 12 mesi	114.270	174.792
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	611.365	566.915
entro 12 mesi	611.365	566.915
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	20.408.205	24.538.306
entro 12 mesi	20.408.205	24.538.306
oltre 12 mesi	-	-
Totale altri debiti	22.155.554	25.668.099
Totale debiti	28.932.724	32.470.322
E) Ratei e risconti	17.446	30.202
Totale passivo	53.022.827	55.604.594

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Sistema improprio degli impegni		
c) Fidejussioni a favore di terzi	66.367	1.589.762
Totale conti d'ordine	66.367	1.589.762

Conto Economico

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.382.269	33.133.317
5) Altri ricavi e proventi:		
– Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	17.000.000	14.500.000
– Altri ricavi e proventi	2.486.840	2.317.822
Totale altri ricavi e proventi	19.486.840	16.817.822
Totale valore della produzione	52.869.109	49.951.139
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(70.247)	(78.441)
7) Per servizi	(45.995.679)	(44.463.209)
8) Per godimento di beni di terzi	(155.256)	(93.827)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(2.758.814)	(2.509.600)
b) Oneri sociali	(933.730)	(841.052)
c) Trattamento di fine rapporto	(151.041)	(145.122)
e) Altri costi	(13.418)	(15.436)
Totale costi del personale	(3.857.003)	(3.511.210)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(236.857)	(328.458)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(602.624)	(557.050)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.379.639)	(933.230)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.219.120)	(1.818.738)
12) Accantonamenti per rischi	(90.374)	–
14) Oneri diversi di gestione	(299.555)	(313.120)
Totale costi della produzione	(52.687.234)	(50.278.545)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	181.875	(327.406)

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	9.976	-
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	721.596	352.416
Totale altri proventi finanziari	731.572	352.416
17) Interessi e altri oneri finanziari	(27.707)	(50.003)
Totale proventi e oneri finanziari	703.865	302.413
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- <i>Sopravvenienze attive</i>	2.866.065	2.900.148
Totale proventi	2.866.065	2.900.148
21) Oneri:		
- <i>Sopravvenienze passive</i>	(2.229.209)	(2.665.318)
Totale oneri	(2.229.209)	(2.665.318)
Totale delle partite straordinarie	636.856	234.830
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.522.596	209.837
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(893.173)	(243.281)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	629.423	(33.444)

2.2

Nota integrativa

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC. Esso è stato redatto in unità di Euro.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs. 22/97. I fatti di gestione inerenti le attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano ad essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico Bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "**Attività Istituzionale**" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic, (che saranno denominate "**Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97**").

Il Bilancio d'esercizio è correlato dalla relazione sulla gestione alla quale si fa rinvio per quanto riguarda la natura dell'attività, i rischi e le incertezze cui è esposto il Consorzio, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le operazioni con le controparti correlate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'Attivo e del Passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. In osservanza del principio generale di comparabilità dai dati, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, le poste dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati, ove necessario, si è provveduto a riclassificare le poste dell'esercizio precedente dandone informativa nella Nota integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui si sono sostenuti i costi.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore determinato con la sopradescritta metodologia risulta durevolmente inferiore al valore economico del bene, l'importo è rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Laddove, nei successivi esercizi, non ricorrano più i presupposti di tale svalutazione, il valore originario è ripristinato in tutto o in parte.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono valutati al presunto valore di realizzo mediante iscrizione in rettifica diretta di fondi svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto specifico sostenuto e sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (Consorti di Filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in Bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del Bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono stati iscritti nel Conto Economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Impegni Garanzie Rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'Ordine al loro valore contrattuale.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di accadimento sia remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	Organico al 31.12.2011	Organico al 31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Quadri	6	3	3
Impiegati	45	47	(2)
Totale organico	56	55	1

Il numero dei dipendenti a fine anno è aumentato di un'unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 12 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31 dicembre 2011	-
Saldo al 31 dicembre 2010	-
Variazioni	-

La procedura di iscrizione al Consorzio prevede il versamento della quota di adesione contestualmente alla presentazione della domanda di adesione per cui il saldo di tale voce è pari a zero.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2011	290.855
Saldo al 31 dicembre 2010	249.121
Variazioni	41.734

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31.12.2011
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	243.455	278.591	-	235.440	286.606
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	5.666	-	-	1.417	4.249
Totale		249.121	278.591	-	236.857	290.855

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (185 K Euro) e all'acquisto di licenze software (94 K Euro).

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2011
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.238.353	2.951.747	-	286.606
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	164.148	-	4.249
Totale	3.447.742	3.156.887	-	290.855

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2011	9.633.118
Saldo al 31 dicembre 2010	9.915.256
Variazioni	(282.138)

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31.12.2011
Terreni e fabbricati	3%	9.135.253	-	-	400.084	-	8.735.169
Impianti e macchinari	10%	469.115	131.436	-	67.304	-	533.247
Attrezz. indust. e comm.	12%-33,33%	310.888	188.458	119.144	132.777	117.277	364.702
Altri beni	100%	-	2.459	3.144	2.459	3.144	-
Totale		9.915.256	322.353	122.288	602.624	120.421	9.633.118

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono afferenti lavori di miglioria realizzati sugli impianti della sede del Consorzio.

Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti da autovetture (130 K Euro), macchine ufficio elettroniche (36 K Euro) e mobili (22 K Euro).

I decrementi consistono principalmente nella dismissione di autovetture (65 K Euro), macchine ufficio elettroniche (27 K Euro) e mobili (25 K Euro).

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2011
Terreni e fabbricati	13.086.174	4.351.005	-	8.735.169
Impianti e macchinari	738.752	205.505	-	533.247
Attrezzature industriali e commerciali	1.746.643	1.381.941	-	364.702
Altri beni	38.582	38.582	-	-
Totale	15.610.151	5.977.033	-	9.633.118

Nella tabella seguente sono illustrate le riclassifiche effettuate su alcuni cespiti, per meglio rappresentare la natura dell'investimento, contabilizzati in origine nella categoria "Terreni e Fabbricati".

Riclassifiche effettuate	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature indust e comm.	Altri beni
Costo storico iniziale 01.01.2011	13.739.189	-	1.631.629	39.267
Valori riclassificati ad impianti e macchinari	(607.316)	607.316	-	-
Valori riclassificati ad attrezzature industriali e commerciali	(45.699)	-	45.699	-
Costo storico iniziale dopo riclassifiche 01.01.2011	13.086.174	607.316	1.677.328	39.267
Fondo iniziale 01.01.2011	4.097.466	-	1.358.097	39.267
Fondo riclassificati ad impianti	(138.201)	138.201	-	-
Fondo riclassificato ad attrezzature	(8.343)	-	8.343	-
Fondo iniziale dopo riclassifiche 01.01.2011	3.950.922	138.201	1.366.440	39.267
Valore netto iniziale dopo riclassifiche 01.01.2011	9.135.252	469.115	310.888	-

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria "Terreni e fabbricati" in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la Legge 248/2006.

	Valori a bilancio			Valori fiscali			Differenza
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	
Terreno	2.272.410	783.981	1.488.429	2.272.410	374.948	1.897.462	(409.033)
Fabbricato	10.813.764	3.567.024	7.246.740	10.813.764	3.567.024	7.246.740	-
Totale	13.086.174	4.351.005	8.735.169	13.086.174	3.941.972	9.144.202	(409.033)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31 dicembre 2011	28.905
Saldo al 31 dicembre 2010	15.065
Variazioni	13.840

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie iscritte al costo di acquisto, sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze.

Le movimentazioni, attribuibili principalmente alle variazioni contrattuali relative all'ufficio di Roma, sono illustrate nella tabella seguente:

Descrizione costi	Valori al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2011
Cauzioni	15.065	26.300	12.460	28.905
Totale	15.065	26.300	12.460	28.905

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31 dicembre 2011	17.228.187
Saldo al 31 dicembre 2010	18.436.270
Variazioni	(1.208.083)

La diminuzione dei crediti è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile (K Euro):

Crediti	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010	Variazioni
1. Crediti verso clienti	16.394	17.454	(1.060)
4bis. Crediti tributari	457	365	92
5. Crediti verso altri	378	617	(239)
Totale	17.229	18.436	(1.207)

- i “Crediti verso clienti” si decrementano, principalmente, per l’effetto della diminuzione dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie. Essi diminuiscono di 1.131 K Euro (-7%), rispetto all’esercizio precedente, passando da 16.960 K Euro a 15.829 K Euro anche per effetto della variazione media delle aliquote (-8%). I giorni di rotazione del credito passano da 60 gg a 62 gg;
- i “Crediti tributari” si incrementano, principalmente, per l’effetto dell’aumento delle ritenute subite sugli interessi attivi (116 K Euro);
- i “Crediti verso altri” si decrementano per l’effetto netto della diminuzione dei crediti vantati nei confronti dei Consorzi di Filiera (345 K Euro principalmente per la procedura di rimborso del Contributo Ambientale agli esportatori degli esercizi antecedenti al 2008) e dell’aumento dei crediti verso terzi (105 K Euro) per anticipi a fornitori ed altro.

1. Crediti verso clienti (16.394 K Euro)

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI sulla plastica	-	198.944	198.944
Contributo Ambientale CONAI su procedure in regime forfettario	15.828.853	-	15.828.853
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(691.974)	(192.298)	(884.272)
Crediti per sanzioni	5.578.785	-	5.578.785
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(4.373.604)	-	(4.373.604)
Crediti verso Consorziati per interessi di mora	163.156	65.621	228.777
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(163.156)	(65.621)	(228.777)
Riaddebiti spese ed altri servizi	271.613	-	271.613
Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi	(226.645)	-	(226.645)
Totale	16.387.028	6.646	16.393.674

CREDITI RELATIVI AL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI SULLA PLASTICA (199 K EURO) Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998 – aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l’attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il Contributo CONAI sulla plastica.

CONTRIBUTO CONAI SULLE IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI PIENI IN REGIME FORFETTARIO (15.829 K EURO) Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI che ne riversa l’80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE (884 K EURO) Accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l’effettiva consistenza dei crediti esigibili. L’accantonamento d’esercizio (391 K Euro) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell’attività istituzionale.

CREDITI PER SANZIONI (5.579 K EURO) Sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l’attività di accertamento e che

sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio e per la quota cui il Consorzio ha diritto.

FONDO SVALUTAZIONI CREDITI PER SANZIONI (4.374 K EURO) Accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA (229 K EURO) Si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2011 e sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2011.

CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI (272 K EURO) Si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi. Il fondo svalutazione crediti relativo (227 K Euro) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione del contenzioso in essere.

Viene illustrata qui di seguito la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2011	412.020	192.544	604.564
Accantonamento	391.153	-	391.153
Utilizzo	(111.199)	(246)	(111.445)
Fondo al 31.12.2011	691.974	192.298	884.272

Fondo svalutazione crediti per sanzioni

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2011	3.543.239	-	3.543.239
Accantonamento	942.834	-	942.834
Utilizzo	(112.469)	-	(112.469)
Fondo al 31.12.2011	4.373.604	-	4.373.604

Fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2011	148.285	69.802	218.087
Accantonamento	22.989	-	22.989
Utilizzo	(8.118)	(4.181)	(12.299)
Fondo al 31.12.2011	163.156	65.621	228.777

Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2011	203.982	–	203.982
Accantonamento	22.663	–	22.663
Utilizzo	–	–	–
Fondo al 31.12.2011	226.645	–	226.645

4bis. Crediti tributari (457 K Euro)

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti entro 12 mesi			
Erario c/ritenute subite	168.753	2.255	171.008
Credito per IVA da compensare	28.187	–	28.187
Totale crediti entro 12 mesi	196.940	2.255	199.195
Crediti oltre 12 mesi			
IVA a rimborso	1.333	–	1.333
IRPEG a rimborso	–	189.038	189.038
Crediti per interessi	–	67.109	67.109
Totale crediti oltre 12 mesi	1.333	256.147	257.480
Totale	198.273	258.402	456.675

Crediti entro 12 mesi (199 K Euro)

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per conto ritenute su interessi ed IVA, che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

Crediti oltre 12 mesi (257 K Euro)

Sono costituiti principalmente dal credito IRPEG dell'anno 1997 (189 K Euro) e dai relativi interessi (67 K Euro) per i quali si è in attesa del rimborso.

5. Crediti verso altri (378 K Euro)

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Consorzi di Filiera	250.806	-	250.806
Altri crediti	127.032	-	127.032
Totale	377.838	-	377.838

CREDITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (251 K EURO) Si riferiscono:

- per 56 K Euro, alle restituzioni del Contributo, relativo ai rimborsi di competenza degli esercizi antecedenti all'anno 2008, versato in eccesso dai Consorziati i quali, in qualità di esportatori, non si sono avvalsi della procedura "ex-ante" oppure hanno un plafond "ex-ante" per l'anno in corso superiore al 100%;
- per 142 K Euro, al ribaltamento di costi relativi alle attività inerenti la comunicazione del Sistema Consortile;
- per 53 K Euro, ad affitti attivi ed altro.

ALTRI CREDITI (127 K EURO) Sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 90 K Euro;
- verso Istituti bancari per 20 K Euro;
- crediti verso dipendenti per 4 K Euro;
- crediti per carte di credito ricaricabili 3 K Euro;
- crediti verso Poste Italiane per 4 K Euro;
- crediti diversi per 6 K Euro.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31 dicembre 2011	2.451.234
Saldo al 31 dicembre 2010	-
Variazioni	2.451.234

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Altri titoli	2.451.234	-	2.451.234
Totale	2.451.234	-	2.451.234

L'ammontare è relativo agli acquisti di titoli di Stato (B.O.T.) a breve scadenza realizzati negli ultimi mesi dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31 dicembre 2011	23.223.978
Saldo al 31 dicembre 2010	26.849.390
Variazioni	(3.625.412)

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Si ricorda che il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i Contributi Ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi.

Contabilmente, il ricevimento delle suddette rimesse viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

La diminuzione delle disponibilità liquide è dovuta all'effetto netto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo generato dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (2.397 K Euro);
- flusso finanziario negativo (962 K Euro) generato dalla gestione dell'attività ex Replastic principalmente per effetto del pagamento dei debiti verso il Consorzio Corepla per il progetto di valorizzazione delle frazioni merceologiche PET;
- diminuzione (5.061 K Euro) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2012.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	21.766.280	540.860	22.307.140
Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)	905.363	–	905.363
Denaro e valori in cassa	11.475	–	11.475
Totale	22.683.118	540.860	23.223.978

D) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2011	166.550
Saldo al 31 dicembre 2010	139.492
Variazioni	27.058

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei attivi			
Interessi attivi su time deposit e B.O.T.	64.202	-	64.202
Totale ratei attivi	64.202	-	64.202
Risconti attivi			
Assicurazioni	59.192	-	59.192
Canoni	7.640	-	7.640
Servizi	11.087	-	11.087
Altri costi per progetti territoriali	8.060	-	8.060
Pubblicità	7.061	-	7.061
Abbonamenti	3.781	-	3.781
Telefoniche	3.684	-	3.684
Altro	1.843	-	1.843
Totale risconti attivi	102.348	-	102.348
Totale ratei e risconti attivi	166.550	-	166.550

A) Patrimonio netto

Saldo al 31 dicembre 2011	22.275.827
Saldo al 31 dicembre 2010	21.542.775
Variazioni	733.052

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Voce del Patrimonio netto	Valori al 31.12.2010	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo/(disavanzo) d'esercizio	Valori al 31.12.2011
Fondo Produttori ed Utilizzatori	12.921.824	181.454	(101.247)	13.002.031
Fondo Consorziati cessati	599.554	23.567	(145)	622.976
Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	7.584.537	-	(33.444)	7.551.093
Riserva ex Coala	1.607	-	-	1.607
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	400.000	-	-	400.000
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	(33.444)	33.444	629.423	629.423
Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	-	-	4.296
Totale generale	21.542.775	238.465	494.587	22.275.827

Il Fondo Produttori ed Utilizzatori s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il Bilancio 2010, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31 dicembre 2011	831.552
Saldo al 31 dicembre 2010	741.178
Variazioni	90.374

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2011.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2011	-	741.178	741.178
Accantonamento	-	90.374	90.374
Utilizzo	-	-	-
Fondo al 31.12.2011	-	831.552	831.552

Tale fondo accoglie l'accantonamento collegato all'attività ex art. 41.

Si ricorda che la gestione operativa ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97 ha registrato proventi finanziari per 13 K Euro e straordinari per 78 K Euro ed oneri diversi per 1 K Euro. L'avanzo dell'esercizio corrente che né è derivato, pari a 90 K Euro, è stato quindi accantonato al Fondo suddetto.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs. 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi. Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei Contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1.10.98 - 15.4.99. Tali Contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il Patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel Conto Economico alla voce "B12 Accantonamenti per rischi".

Descrizione	Importi
Proventi finanziari netti da investimenti liquidi inclusi gli interessi di mora	11.188
Utilizzo fondo interessi mora	2.227
Sopravvenienze attive per incassi su Contributo Ambientale	26.592
Sopravvenienze attive per storno costi esercizi precedenti	50.999
Oneri diversi	(204)
Spese e commissioni bancarie	(428)
Utilizzo fondo	90.374

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31 dicembre 2011	965.278
Saldo al 31 dicembre 2010	820.117
Variazioni	145.161

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del fondo:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
TFR al 1.01.2011	820.117	-	820.117
Accantonamento	151.041	-	151.041
Utilizzo	(5.880)	-	(5.880)
TFR al 31.12.2011	965.278	-	965.278

D) Debiti

Saldo al 31 dicembre 2011	28.932.724
Saldo al 31 dicembre 2010	32.470.322
Variazioni	(3.537.598)

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe (dati in K Euro):

Debiti	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	5.654	6.343	(689)
D12. Debiti tributari	914	259	655
D13. Debiti verso Istituti di previdenza	209	200	9
D14. Altri debiti	22.156	25.668	(3.512)
Totale	28.933	32.470	(3.537)

La diminuzione del debito è dovuta, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- minori debiti verso i Fornitori (689 K Euro) principalmente effetto netto dei maggiori debiti della gestione ordinaria (346 K Euro) e dei minori debiti della gestione ex art. 41 (1.035 K Euro) per effetto del pagamento dei debiti verso Corepla per il progetto di valorizzazione delle frazioni merceologiche PET;
- maggiori debiti tributari per IRES (596 K Euro) ed IRAP (27 K Euro);
- maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti per 1.700 K Euro;
- minore debito verso i Consorzi di Filiera (5.729 K Euro) principalmente per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (917 K Euro) e per Contributo Ambientale incassato e da riversare (5.082 K Euro).

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fornitori	5.654.064	-	5.654.064
Tributari	914.468	-	914.468
Istituti di previdenza	208.638	-	208.638
Altri debiti	22.154.826	728	22.155.554
Totale	28.931.996	728	28.932.724

Attività istituzionale

DEBITI VERSO FORNITORI (5.654 K EURO) Si incrementano, rispetto al passato esercizio, di 346 K Euro e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

Attività istituzionale

DEBITI TRIBUTARI (914 K EURO) Si riferiscono ai debiti maturati al 31 dicembre 2011 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'IRPEF sul lavoro dipendente (131 K Euro) ed autonomo (90 K Euro) e ai debiti per IRAP (54 K Euro) ed IRES (639 K Euro).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA (208 K EURO) Si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai ed altri.

ALTRI DEBITI (22.156 K EURO) Comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	1.021.714	-	1.021.714
Organi Sociali per emolumenti e spese	114.270	-	114.270
Dipendenti per spettanze maturate	611.365	-	611.365
Consorzi di Filiera	14.579.397	-	14.579.397
Altri debiti:			
- per Osservatorio Nazionale Rifiuti	5.213.490	-	5.213.490
- per quote Fondo Consortile	111.116	-	111.116
- per Contributo Ambientale	380.117	-	380.117
- per procedura "ex-post"	69.461	-	69.461
- verso altri	53.896	728	54.624
Totale	22.154.826	728	22.155.554

DEBITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (14.579 K EURO) Sono così composti:

- debito residuo (12.588 K Euro) per Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- competenze bancarie ed altro (50 K Euro);
- debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide emesse (1.065 K Euro);
- Contributi incassati sui c/c dei materiali (876 K Euro) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide - IV dell'Attivo Circolante).

ALTRI DEBITI Sono principalmente formati da:

- debiti verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (5.213 K Euro) che rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti in attesa degli specifici provvedimenti attuativi;
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del Consorziato (111 K Euro);
- debito per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (380 K Euro);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del Contributo CONAI per gli imballaggi esportati (69 K Euro).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2011	17.446
Saldo al 31 dicembre 2010	30.202
Variazioni	(12.756)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Risconti passivi			
Affitti attivi	15.853	-	15.853
Abbonamenti	1.593	-	1.593
Totale risconti passivi	17.446	-	17.446
Totale ratei e risconti passivi	17.446	-	17.446

Conti d'Ordine

Negli impegni si rilevano:

- la fidejussione rilasciata al Pontificio Collegio Croato di Roma a garanzia del pagamento dei canoni di locazione degli Uffici della sede legale del Consorzio (50 K Euro);
- le fidejussioni rilasciate dal CREDEM a favore di A2A Energia SpA per la relativa utenza (17 K Euro).

Si ricorda che nell'anno è stata estinta per decorrenza dei termini la fidejussione a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso IVA anno 2004 (1.523 K Euro).

Conto Economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31 dicembre 2011	52.869.109
Saldo al 31 dicembre 2010	49.951.139
Variazioni	2.917.970

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile (dati in K Euro):

Valore della produzione	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	33.382	33.133	249
A5. Altri ricavi e proventi	19.487	16.818	2.669
Totale	52.869	49.951	2.918

In sintesi esso è dovuto principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- lieve aumento dei ricavi relativi alle procedure forfettarie (249 K Euro), variate da 33.133 K Euro a 33.382 K Euro, pari a circa l'1%;
- aumento dei ricavi dai Consorzi per copertura costi di funzionamento (2.500 K Euro);
- aumento dei ricavi per sanzioni (515 K Euro);
- diminuzione dei ricavi per rilascio fondi (169 K Euro) e per riaddebito spese legali (183 K Euro).

Composizione dei ricavi per categoria di attività

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 33.382 K Euro

Sono formati dai ricavi per:

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI SULLE IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI IN REGIME FORFETTARIO Esso è rappresentato dal fatturato dei regimi semplificati sulle importazioni di imballaggi successivamente ripartiti ai Consorzi di Filiera. L'importo ridistribuito ai Consorzi di Filiera nel corso del 2011 è esposto nei costi per servizi.

In particolare sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2011 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote, ad eccezione di quella restata costante allo 0,07% delle importazioni di imballaggi pieni non alimentari, hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata da 0,14% a 0,13% dal 1° luglio 2011;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati da 63 Euro/ton a 53 Euro/ton dal 1° gennaio 2011 e da 53 Euro/ton a 48 Euro/ton dal 1° luglio 2011.

L'aumento dei ricavi per Contributo Ambientale pari a 249 K Euro (+1% circa), rispetto allo scorso esercizio, è legato alla variazione media delle aliquote in diminuzione dell'8% e all'aumento delle quantità dichiarate.

A5. Altri ricavi e proventi: 19.487 K Euro

La voce è così composta:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	17.000.000	-	17.000.000
Ricavi per sanzioni	1.564.283	-	1.564.283
Ricavi per riaddebito spese legali	573.625	-	573.625
Altri ricavi	259.956	-	259.956
Ricavi per utilizzo fondi	43.554	-	43.554
Sopravvenienze attive	23.613	-	23.613
Plusvalenze alienazioni cespiti	21.809	-	21.809
Totale	19.486.840	-	19.486.840

COPERTURA COSTI DI FUNZIONAMENTO Include i proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

RICAVI PER SANZIONI Rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti".

RICAVI PER RIADDEBITO SPESE LEGALI Sono relativi alla spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

ALTRI RICAVI Sono principalmente relativi agli affitti (96 K Euro) e al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (117 K Euro) e altro (25 K Euro) ai Consorzi di Filiera.

RICAVI PER UTILIZZO FONDI Sono relativi al rilascio di una parte del "Fondo svalutazione crediti per sanzioni" (43 K Euro).

B) Costi della produzione

Saldo al 31 dicembre 2011	(52.687.234)
Saldo al 31 dicembre 2010	(50.278.545)
Variazioni	(2.408.689)

L'aumento dei costi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile (dati in K Euro):

Costi della produzione	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010	Variazioni
B6. Per materie prime	70	78	(8)
B7. Per servizi	45.996	44.463	1.533
B8. Per godimento di beni di terzi	155	94	61
B9. Per il personale	3.857	3.511	346
B10. Ammortamenti e svalutazioni	2.219	1.819	400
B12. Accantonamenti per rischi	90	-	90
B14. Oneri diversi di gestione	300	313	(13)
Totale	52.687	50.278	2.409

In sintesi esso è dovuto principalmente all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- maggiori costi per servizi (1.533 K Euro) effetto netto delle diverse voci che li compongono:
 - maggiori costi per spese fiscali legali e teniche (792 K Euro) per i maggiori costi inerenti l'attività di recupero crediti giudiziale (163 K Euro) e le spese per la rappresentanza in giudizio (588 K Euro);
 - maggiori costi per servizi per la gestione del Contributo ed altro (643 K Euro);
 - minori costi per la gestione dell'Accordo ANCI-CONAI (222 K Euro);
 - maggiori costi per contributo ambientale retroceduto ai Consorzi di Filiera (219 K Euro);
- maggiori costi per personale (346 K Euro);
- maggiori costi per svalutazione crediti (400 K Euro);
- maggiori accantonamenti per rischi (90 K Euro).

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: 70 K Euro

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7. Costi per servizi: 45.996 K Euro

Sono costituiti da:

- costi di funzionamento della struttura (18.911 K Euro);
- Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie riversato ai Consorzi di Filiera (27.085 K Euro).

Nella tabella che segue vengono meglio evidenziati i costi di funzionamento connessi alla struttura (dati in K Euro):

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
Costi Osservatorio Nazionale Rifiuti	1.700	-	1.700	1.750
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.582	-	1.582	1.423
Spese fiscali, legali e tecniche	2.587	-	2.587	1.795
Costi di gestione Accordo Quadro ANCI-CONAI	592	-	592	814
Studi e ricerche, attività gestionale e prevenzione	983	-	983	1.104
Pubblicità e comunicazione	6.517	-	6.517	6.399
Altri costi per progetti territoriali	1.083	-	1.083	996
Prestazioni di servizi da terzi	2.004	-	2.004	1.431
Attività di controllo	516	-	516	574
Altre spese generali	1.347	-	1.347	1.311
Costi di funzionamento della struttura	18.911	-	18.911	17.597
Costi per CAC retroceduto ai Consorzi di Filiera	27.085	-	27.085	26.866
Totale	45.996	-	45.996	44.463

COSTI OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI (1.700 K EURO) Il finanziamento consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti.

COMPENSI E ALTRE SPESE DEGLI ORGANI SOCIALI (1.582 K EURO) Includono i compensi spettanti a Presidente, Vice Presidenti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, i rimborsi spese ai Consiglieri e Sindaci per le partecipazioni alle riunioni ufficiali ed altri costi correlati all'espletamento dell'attività degli Organi Sociali.

SPESE LEGALI, FISCALI E TECNICHE (2.587 K EURO) Includono principalmente le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K Euro;
- attività giudiziale di recupero del credito per 1.432 K Euro;
- rappresentanza in giudizio per 629 K Euro;
- spese per i sistemi informativi per 42 K Euro;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 90 K Euro;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 256 K Euro.

COSTI DI GESTIONE ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI (592 K EURO) La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento (117 K Euro) ed altre spese tra le quali si ricorda il costo relativo al monitoraggio dell'Accordo ANCI-CONAI (200 K Euro) e quello dell'Osservatorio Enti locali (200 K Euro).

STUDI E RICERCHE, ATTIVITÀ GESTIONALE E DI PREVENZIONE (983 K EURO) Comprende studi e ricerche (497 K Euro), attività gestionale di monitoraggio (71 K Euro) prevenzione ed ecosostenibilità (415 K Euro).

PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE (6.517 K EURO) Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio, come già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione. In tale voce sono incluse le spese di comunicazione locale relative all'Accordo Quadro ANCI-CONAI pari a 1.202 K Euro.

ALTRI COSTI PROGETTI TERRITORIALI (1.083 K EURO) La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

PRESTAZIONI DI SERVIZI (2.004 K EURO) Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 556 K Euro;
- servizi per la gestione del Contributo ed adesioni 643 K Euro;
- collaboratori coordinati e continuativi per 233 K Euro;
- phone collection per recupero crediti per 141 K Euro;
- portineria e pulizia uffici per 196 K Euro;
- analisi merceologiche per 114 K Euro;
- numero verde per 88 K Euro.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO (516 K EURO) Accoglie i costi relativi alle verifiche compiute presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

ALTRE SPESE GENERALI (1.347 K EURO) Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 189 K Euro;
- assicurazioni per 117 K Euro;
- tickets restaurant per 99 K Euro;
- canoni d'uso per 332 K Euro;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 112 K Euro;
- spese di rappresentanza per 28 K Euro;
- viaggi e trasferte per 214 K Euro;
- trasporti e corrieri per 10 K Euro;
- formazione e ricerca personale per 27 K Euro;
- organismo di vigilanza per 77 K Euro;
- gruppi di lavoro per 16 K Euro;
- quote associative per 60 K Euro;
- postali e bollati per 34 K Euro.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi: 155 K Euro

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (86 K Euro) e i costi inerenti i noleggi delle apparecchiature d'ufficio (37 K Euro).

B9. Costi per il personale: 3.857 K Euro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2011 pari a 3.857 K Euro, confrontato con il costo 2010 (3.511 K Euro) aumenta di 346 K Euro (+10%). Tale aumento è attribuibile sia agli aumenti contrattuali e di merito sia all'aumento dell'organico medio aziendale di un'unità (da 55 a 56 unità di cui 12 part-time). Il costo procapite è passato da 63.836 Euro (2010) a 68.875 Euro (2011).

B10a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: 237 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: 603 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. Svalutazione crediti: 1.380 K Euro

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale, per interessi di mora, ai crediti per sanzioni ed altri crediti.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti per interessi di mora	22.989	-	22.989
Crediti per sanzioni	942.834	-	942.834
Crediti per Contributo Ambientale	391.153	-	391.153
Crediti per servizi e riaddebito spese	22.663	-	22.663
Totale	1.379.639	-	1.379.639

B12. Accantonamenti per rischi: 90 K Euro

La voce accoglie l'accantonamento illustrato alla voce B del Passivo.

B14. Oneri diversi di gestione: 300 K Euro

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie (ICI, Tarsu ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti) per 160 K Euro;
- omaggi per 78 K Euro;
- perdite su crediti per sanzioni per 32 K Euro;
- borse di studio e contributi per 27 K Euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31 dicembre 2011	703.865
Saldo al 31 dicembre 2010	302.413
Variazioni	401.452

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile (K Euro):

Proventi ed oneri finanziari	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010	Variazioni
C16. Proventi finanziari	732	352	380
C17. Oneri finanziari	(28)	(50)	22
Totale	704	302	402

L'aumento dei Proventi Finanziari (380 K Euro) è correlato principalmente alla dinamica dei tassi di interesse e alle maggiori disponibilità liquide (340 K Euro) e ai maggiori interessi di mora addebitati ai Consorziati (26 K Euro).

Il dettaglio dei proventi finanziari (732 K Euro) ed oneri finanziari (28 K Euro) viene riportato nelle tabelle che seguono:

C16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Interessi sui c/c bancari	480.469	8.352	488.821
Interessi su titoli di Stato	9.976	-	9.976
Interessi su crediti d'imposta	-	2.836	2.836
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	227.226	-	227.226
Utilizzo fondo interessi di mora	-	2.227	2.227
Altri proventi finanziari	486	-	486
Totale proventi finanziari	718.157	13.415	731.572

C17. Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	22.987	428	23.415
Spese e commissioni postali	3.420	-	3.420
Altri oneri finanziari	872	-	872
Totale oneri finanziari	27.279	428	27.707

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31 dicembre 2011	636.856
Saldo al 31 dicembre 2010	234.830
Variazioni	402.026

La sezione include sopravvenienze attive e passive relative a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio (K Euro).

Proventi ed oneri straordinari	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010	Variazioni
E20. Proventi	2.866	2.900	(34)
E21. Oneri	(2.229)	(2.665)	436
Totale	637	235	402

Le sopravvenienze attive (E20) sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per Contributo Ambientale	2.640.582	-	2.640.582
Per procedura "ex-post"	43.091	-	43.091
Proventizzazione debiti per quote adesione	81.019	-	81.019
Per incassi su Contributo	12.358	26.592	38.950
Altro	11.424	50.999	62.423
Totale	2.788.474	77.591	2.866.065

Le sopravvenienze attive registrano una leggera diminuzione rispetto allo scorso esercizio (34 K Euro) effetto netto dei maggiori ricavi per Contributo Ambientale degli esercizi precedenti (367 K Euro) ed altri ricavi straordinari (104 K Euro) e dei minori ricavi (502 K Euro) inerenti il ribaltamento ai Consorzi di Filiera dei rimborsi agli esportatori del Contributo Ambientale ante 2008.

Le sopravvenienze passive (E21) sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per Contributo Ambientale	2.112.465	-	2.112.465
Per procedura "ex-post"	43.091	-	43.091
Per servizi	36.117	-	36.117
Corrispettivi variabili per il personale	30.705	-	30.705
Per costi di comunicazione	4.394	-	4.394
Altro	2.436	1	2.437
Totale	2.229.208	1	2.229.209

La variazione rispetto all'esercizio precedente (436 K Euro) è dovuta, principalmente, all'effetto costi sul Bilancio dei due fatti della gestione relativi al Contributo Ambientale dell'attività istituzionale illustrati alla voce sopravvenienze attive (210 K Euro) e alla diminuzione degli altri costi relativi ai precedenti esercizi (213 K Euro).

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31 dicembre 2011	(893.173)
Saldo al 31 dicembre 2010	(243.281)
Variazioni	(649.892)

Sono così composte:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
IRAP dell'esercizio		
CONAI	254.484	200.500
Ex Replastic	-	-
IRES dell'esercizio		
CONAI	638.689	42.781
Ex Replastic	-	-
Totale	893.173	243.281

Nell'esercizio corrente la voce accoglie oltre al costo per IRAP quello per IRES in quanto l'avanzo lordo d'esercizio e le riprese fiscali, generano una base imponibile positiva.

Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato ad incremento della Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella successiva sono riportate le poste che danno luogo ad imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2012, si è ritenuto di non dovere iscrivere a Bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la Legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della Legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo ad imposte differite.

Imposte prepagate

	Importo	Imposta	2012	Entro 5 anni	Indefinita
IRES prepagata al 27,50%					
Fondo svalutazione crediti parte non deducibile	804.133	221.137	-	-	221.137
Fondo svalutazione sanzioni	4.373.604	1.202.741	-	-	1.202.741
Fondo svalutazione altri crediti	226.645	62.327	-	-	62.327
Compensi non pagati amministratori	13.160	3.619	3.619	-	-
IRES prepagata	5.417.542	1.489.824	3.619	-	1.486.205
IRAP prepagata al 3,90%					
IRAP prepagata	-	-	-	-	-
Totale IRES e IRAP prepagate	5.417.542	1.489.824	3.619	-	1.486.205

Altre informazioni

Ai sensi di legge, si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2011 (valori in K Euro).

Organo Sociale	Compensi	Rimborsi spese forfettarie	Totale
Presidente e Vice Presidenti	280	38	318
Consiglio di Amministrazione	277	241	518
Comitato Esecutivo	-	17	17
Oneri sociali per Amministratori	71	-	71
Collegio Sindacale	202	176	378
Totale	830	472	1.302

per il Consiglio di Amministrazione



Roberto De Santis

Presidente

Rendiconto Finanziario

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	629.423	(33.444)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	236.857	328.458
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	602.624	557.050
Svalutazione dei crediti	1.379.639	933.230
(Altri proventi finanziari)	(731.572)	(352.416)
Interessi ed oneri finanziari	27.707	50.003
(Proventi straordinari)	(2.866.065)	(2.900.148)
Oneri straordinari	2.229.209	2.665.318
Imposte correnti	893.173	243.281
Plusvalenze su dismissioni cespiti	(21.809)	-
A) Autofinanziamento lordo della gestione caratteristica	2.379.186	1.491.332
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(319.471)	(3.376.652)
(Incremento)/Decremento dei crediti tributari	24.304	259.915
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	239.335	1.045.688
(Incremento)/Decremento ratei e risconti attivi	(27.057)	17.065
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(688.614)	(6.478.747)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza	8.360	(9.334)
Incremento/(Decremento) dei debiti tributari	32.327	(25.259)
Incremento/(Decremento) altri debiti	(3.512.545)	5.763.113
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(12.756)	9.966
Incremento/(Decremento) Fondo TFR	145.161	16.295
B) Incremento/(Decremento) capitale circolante netto	(4.110.956)	(2.777.950)
A+B) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla gestione caratteristica	(1.731.770)	(1.286.618)

(in unità di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(322.352)	(105.352)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(278.591)	(280.070)
Disinvestimenti	23.675	-
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(13.840)	(300)
C) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività di investimento	(591.108)	(385.722)
D) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	703.865	302.413
E) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività straordinaria	727.229	128.411
F) Imposte correnti	(386.023)	(188.625)
G) Variazione del patrimonio netto	103.629	87.662
A+B+C+D+E+F+G) Totale flusso netto di cassa	(1.174.178)	(1.342.479)
Attività/(Passività) liquide ad inizio periodo	26.849.390	28.191.869
Attività/(Passività) liquide a fine periodo	25.675.212	26.849.390
Totale flusso netto di cassa	(1.174.178)	(1.342.479)

2.3

Allegati

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	286.606	-	286.606	243.455
7) Altre immobilizzazioni immateriali	4.249	-	4.249	5.666
Totale immobilizzazioni immateriali	290.855	-	290.855	249.121
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	8.735.169	-	8.735.169	9.135.253
2) Impianti e macchinari	533.247	-	533.247	469.115
3) Attrezzature industriali e commerciali	364.702	-	364.702	310.888
4) Altri beni	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.633.118	-	9.633.118	9.915.256
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2) Crediti				
d) Verso altri	28.905	-	28.905	15.065
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.905	-	28.905	15.065
Totale immobilizzazioni	9.952.878	-	9.952.878	10.179.442

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2011	31.12.2010
C) Attivo circolante				
II. Crediti				
1) Verso clienti	16.387.028	6.646	16.393.674	17.453.842
entro 12 mesi	16.387.028	6.646	16.393.674	17.453.842
oltre 12 mesi	-	-	-	-
4bis) Crediti tributari	198.273	258.402	456.675	365.255
entro 12 mesi	196.940	2.255	199.195	110.610
oltre 12 mesi	1.333	256.147	257.480	254.645
5) Verso altri:				
a) Verso Consorzi di Filiera	250.806	-	250.806	595.548
entro 12 mesi	250.806	-	250.806	595.548
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Altri crediti	127.032	-	127.032	21.625
entro 12 mesi	127.032	-	127.032	21.625
oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale crediti verso altri	377.838	-	377.838	617.173
Totale crediti	16.963.139	265.048	17.228.187	18.436.270
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	2.451.234	-	2.451.234	-
Totale attività finanziarie	2.451.234	-	2.451.234	-
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	22.671.643	540.860	23.212.503	26.842.204
3) Denaro e valori in cassa	11.475	-	11.475	7.186
Totale disponibilità liquide	22.683.118	540.860	23.223.978	26.849.390
Totale attivo circolante	42.097.491	805.908	42.903.399	45.285.660
D) Ratei e risconti	166.550	-	166.550	139.492
Totale attivo	52.216.919	805.908	53.022.827	55.604.594

Stato Patrimoniale Passivo

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di Riserva Statutario				
– Fondo Consortile Produttori	2.205.915	–	2.205.915	2.212.185
– Fondo Consortile Utilizzatori	10.796.116	–	10.796.116	10.709.639
– Fondo Consortile Imprese non più consorziate	622.976	–	622.976	599.554
Totale Fondo di Riserva Statutario	13.625.007	–	13.625.007	13.521.378
VII. Altre riserve				
– Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	7.551.093	–	7.551.093	7.584.537
– Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	–	64.401	64.401
– Riserva ex Coala	1.607	–	1.607	1.607
– Riserva Patrimoniale	400.000	–	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.017.101	–	8.017.101	8.050.545
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	–	4.296	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	629.423	–	629.423	(33.444)
Totale patrimonio netto	22.275.827	–	22.275.827	21.542.775
B) Fondi per rischi e oneri				
3) Verso altri	–	831.552	831.552	741.178
Totale fondi per rischi e oneri	–	831.552	831.552	741.178
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	965.278	–	965.278	820.117

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2011	31.12.2010
D) Debiti				
7) Debiti verso fornitori	5.654.064	-	5.654.064	6.342.678
entro 12 mesi	5.654.064	-	5.654.064	6.342.678
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12) Debiti tributari	914.468	-	914.468	259.267
entro 12 mesi	914.468	-	914.468	259.267
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	208.638	-	208.638	200.278
entro 12 mesi	208.638	-	208.638	200.278
oltre 12 mesi	-	-	-	-
14) Altri debiti:				
a) Verso Lavoratori autonomi	1.021.714	-	1.021.714	388.086
entro 12 mesi	1.021.714	-	1.021.714	388.086
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Verso Organi Sociali	114.270	-	114.270	174.792
entro 12 mesi	114.270	-	114.270	174.792
oltre 12 mesi	-	-	-	-
c) Verso Dipendenti	611.365	-	611.365	566.915
entro 12 mesi	611.365	-	611.365	566.915
oltre 12 mesi	-	-	-	-
d) Verso Altri	20.433.849	(25.644)	20.408.205	24.538.306
entro 12 mesi	20.433.849	(25.644)	20.408.205	24.538.306
oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale altri debiti	22.181.198	(25.644)	22.155.554	25.668.099
Totale debiti	28.958.368	(25.644)	28.932.724	32.470.322
E) Ratei e risconti	17.446	-	17.446	30.202
Totale passivo	52.216.919	805.908	53.022.827	55.604.594

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2011	31.12.2010
Sistema improprio degli impegni				
c) Fidejussioni a favore di terzi	66.367	-	66.367	1.589.762
Totale conti d'ordine	66.367	-	66.367	1.589.762

Conto Economico

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2011	31.12.2010
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.382.269	-	33.382.269	33.133.317
5) Altri ricavi e proventi:				
- Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	17.000.000	-	17.000.000	14.500.000
- Altri ricavi e proventi	2.486.840	-	2.486.840	2.317.822
Totale altri ricavi e proventi	19.486.840	-	19.486.840	16.817.822
Totale valore della produzione	52.869.109	-	52.869.109	49.951.139
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(70.247)	-	(70.247)	(78.441)
7) Per servizi	(45.995.679)	-	(45.995.679)	(44.463.209)
8) Per godimento di beni di terzi	(155.256)	-	(155.256)	(93.827)
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	(2.758.814)	-	(2.758.814)	(2.509.600)
b) Oneri sociali	(933.730)	-	(933.730)	(841.052)
c) Trattamento di fine rapporto	(151.041)	-	(151.041)	(145.122)
e) Altri costi	(13.418)	-	(13.418)	(15.436)
Totale costi del personale	(3.857.003)	-	(3.857.003)	(3.511.210)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(236.857)	-	(236.857)	(328.458)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(602.624)	-	(602.624)	(557.050)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.379.639)	-	(1.379.639)	(933.230)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.219.120)	-	(2.219.120)	(1.818.738)
12) Accantonamenti per rischi	-	(90.374)	(90.374)	-
14) Oneri diversi di gestione	(299.352)	(203)	(299.555)	(313.120)
Totale costi della produzione	(52.596.657)	(90.577)	(52.687.234)	(50.278.545)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	272.452	(90.577)	181.875	(327.406)

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2011	31.12.2010
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	9.976	-	9.976	-
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	708.181	13.415	721.596	352.416
Totale altri proventi finanziari	718.157	13.415	731.572	352.416
17) Interessi e altri oneri finanziari	(27.279)	(428)	(27.707)	(50.003)
Totale proventi e oneri finanziari	690.878	12.987	703.865	302.413
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- <i>Sopravvenienze attive</i>	2.788.474	77.591	2.866.065	2.900.148
Totale proventi	2.788.474	77.591	2.866.065	2.900.148
21) Oneri:				
- <i>Sopravvenienze passive</i>	(2.229.208)	(1)	(2.229.209)	(2.665.318)
Totale oneri	(2.229.208)	(1)	(2.229.209)	(2.665.318)
Totale delle partite straordinarie	559.266	77.590	636.856	234.830
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.522.596	-	1.522.596	209.837
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(893.173)	-	(893.173)	(243.281)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	629.423	-	629.423	(33.444)

2.4

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2011 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del Bilancio, attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione KPMG SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio nel corso dell'esercizio 2011 si è riunito otto volte ed ha partecipato all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2011 ed a quella straordinaria del 23 novembre 2011.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori durante le sette riunioni svolte, a cui lo stesso ha partecipato, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione; il Collegio informa, inoltre, che ha partecipato all'unica riunione del Comitato Esecutivo.

Il Collegio informa che tutte le riunioni di entrambi gli Organi consortili si sono svolte in conformità alla legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da fare.

Il Collegio informa, inoltre, di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, in relazione al quale, considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del Bilancio, KPMG SpA, non è emersa la necessità di interventi correttivi.

Il Collegio ha, inoltre, per quanto di propria competenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione del Bilancio e mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riportare.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute.

Il Collegio informa, inoltre, di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Nell'attività di vigilanza non sono stati riscontrati omissioni, fatti censurabili o irregolarità su cui riferire.

Parimenti non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.
Al riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Conclusioni

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del Bilancio, nonché della revisione del Bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2011, nonché alla destinazione dell'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 629.423, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione.

Milano, 27 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

Maurizio Battistini
Roberto Alessandrini
Marco De Giorgi
Vincenzo Formisano
Claudio Lenoci
Adriana Mauro
Antonino Pizzini

2.5

Relazione di Certificazione

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 2b
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditally@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Ai Consorziati del
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi di una specifica previsione statutaria.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 22 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

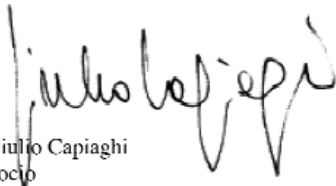
Aziende Associate del Reticolo:
Bologna Bologna Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.805.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00708600109
R.C.A. Milano N. 01208/
Partita IVA 00708600109
VAT number IT00708600109
Sede legale: Via Vittor Pisani, 2b
20124 Milano MI ITALIA

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2011.

Milano, 27 marzo 2012

KPMG S.p.A.



Giulio Capiaghi
Socio

2.6

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

De Santis Roberto	Presidente
Cerroni Giuseppe	Vice Presidente
Perron Piero	Vice Presidente

Rappresentanti Produttori

Amadei Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Breviari Angelo
Caccini Gianpaolo (Membro Comitato Esecutivo)
Capodieci Pietro Raffaele (Membro Comitato Esecutivo)
Crema Fausto (Membro Comitato Esecutivo)
Maffei Cesare (Membro Comitato Esecutivo)
Mastrobuono Michele
Pasquini Antonio
Quagliuolo Giorgio (Membro Comitato Esecutivo)
Rinaldini Domenico
Rossi Giuseppe
Semeraro Nicola
Traverso Luca

Rappresentanti Utilizzatori

Abello Giuseppe
Bussoni Mauro
Campanile Tommaso
Cardile Piero
Crippa Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Fortuna Ettore (Membro Comitato Esecutivo)
Giuliani Riccardo
Hribal Adriano
Margini Ugo
Pagani Marco (Membro Comitato Esecutivo)
Ruini Luca Fernando (Membro Comitato Esecutivo)
Tortorelli Angelo (Membro Comitato Esecutivo)

Rappresentante Consumatori

Pelaggi Luigi

Collegio Sindacale

Battistini Maurizio	Presidente
---------------------	-------------------

Alessandrini Roberto
De Giorgi Marco
Formisano Vincenzo
Lenoci Claudio
Mauro Adriana
Pizzini Antonino
Favallesi Stefano (Membro Supplente)
Zavagli Gianluca (Membro Supplente)

Direttore Generale

Valter Facciotto

Privacy – Documento Programmatico per la Sicurezza

In osservanza di quanto prescritto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico sulle misure minime di sicurezza, Allegato B al “Codice in materia di protezione dei dati personali”, approvato con D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 23.11.2011 si è provveduto a dar atto dell’avvenuto aggiornamento annuale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 del citato Decreto, del Documento Programmatico per la Sicurezza dati personali.

Nota metodologica

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell’ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Abbreviazioni

ab. = abitante/i;

conv. = convenzionato/i;

kg = chilogrammi;

kton = migliaia di tonnellate; ton = tonnellate;

mgl = migliaia; K Euro = migliaia Euro; mln = milioni;

n. = numero;

n.a. = non applicabile;

gg = giorni.

Aprile 2012

Questo volume è stampato
su carta ecologica.

Crugnola Comunicazione & Design — Milano

CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:
Via Tomacelli, 132 – 00186 Roma

Sede operativa:
Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
Tel 02.54044.1 – Fax 02.54122648

www.conai.org

